

tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich

3 settembre 2017

Costruire la pace

«Mio Signore e mio Dio, togli da me tutto quello che
mi allontana da te.» (Fratello Klaus)





Cover Fonte: pixabay.com / KVI

Bruder Klaus

di **Veronica Butti**

Sono passati ormai 600 anni dalla nascita di colui che è considerato probabilmente il più pacifico e misericordioso fondatore della Svizzera. Qualcuno di fronte a questa affermazione potrebbe storcere il naso e affermare che in realtà, per divenire lo Stato federale che è oggi, la Svizzera ha dovuto lottare molto e sacrificare numerose vite; scendere a compromessi e patti delicati che le permettessero di diventare un'unica entità. Ebbene, tralasciando questi noti capitoli di storia, possiamo ribadire con assoluta certezza che un personaggio umile e unico nel suo genere ha dato un grandissimo contributo alla sua nazione: stiamo parlando di San Nicolao della Flüe. Nicolao era un uomo normalissimo, dedito al lavoro e alla famiglia, attivo nella politica del suo tempo. Evidentemente però, tutto ciò non bastava a Nicolao oppure, se volessimo vedere il tutto da un punto di vista della fede, sarebbe più giusto affermare che probabilmente non era quella la vita che Dio aveva pensato per lui, tanto che al compimento dei suoi cinquant'anni, quello che fino ad allora era stato un ottimo esempio di uomo, padre e marito, decise di seguire completamente e senza riserve il suo Dio. Nicolao divenne quindi per tutti «Fratello Klaus», decidendo di vivere da eremita gli ultimi vent'anni della sua esistenza, immerso nella preghiera e nell'adorazione dell'eucarestia, che divenne oltretutto l'unica sua fonte di cibo fino alla fine della sua vita. San Nicolao, però, pur allontanandosi dal resto del mondo e da tutto ciò che considerava superfluo o dannoso per il suo avvicinamento a Dio, non si isolò mai completamente da ciò che si trovava all'esterno della sua umile casupola, bensì divenne il primo pacificatore nelle diverse rivalità politiche tra confederati e permise il raggiungimento di numerosi patti fra le parti contrastanti. San Nicolao è quindi in primis un uomo. Un uomo che ama la pace e riesce a unire cattolici e riformati. È una persona che si schiera dalla parte dei più deboli e che considera i poveri un grido d'allarme che porti la società a cambiare un sistema ingiusto che garantisce solo per i potenti. San Nicolao è un santo moderno e giovane, che vede la preghiera come un ponte solidissimo per unire l'uomo a Dio, superando ogni barriera possibile. È anche un combattente, che però ripone le armi, per affrontare e superare gli ostacoli con altri strumenti quali l'obbedienza reciproca, la giustizia, il rispetto e l'essere un tutt'uno con Dio. Oggi, tutto ciò potrebbe sembrarci assurdo e quasi impossibile da realizzare, ma San Nicolao, santo sempre attuale, ci ricorda che in realtà basta fondare la nostra vita su alcuni principi veri e solidi per poterla affrontare con altrettanta sicurezza, senza dimenticarsi che basta una preghiera per parlare con Dio e oltretutto non è neanche così difficile. In fondo, lui stesso affermava che «la preghiera può essere dolce come andare a ballare». E allora, perché non provarci?

SOMMARIO

Approfondimento

- 3 Unire Dio e il mondo
- 4 Vita dal centro

Unità Pastoralì

- 5 Zurigo
- 8 Winterthur
- 11 Oberland-Glattal
- 14 Zürichsee-Oberland
- 17 Zimmerberg
- 20 Amt-Limmattal, sede Affoltern am Albis
- 23 Amt-Limmattal, sede Dietikon-Schlieren
- 26 Flughafen, sede Bülach
- 29 Flughafen Kloten

Riflessione

- 32 Calendario, prossimo numero

Unire Dio e il mondo

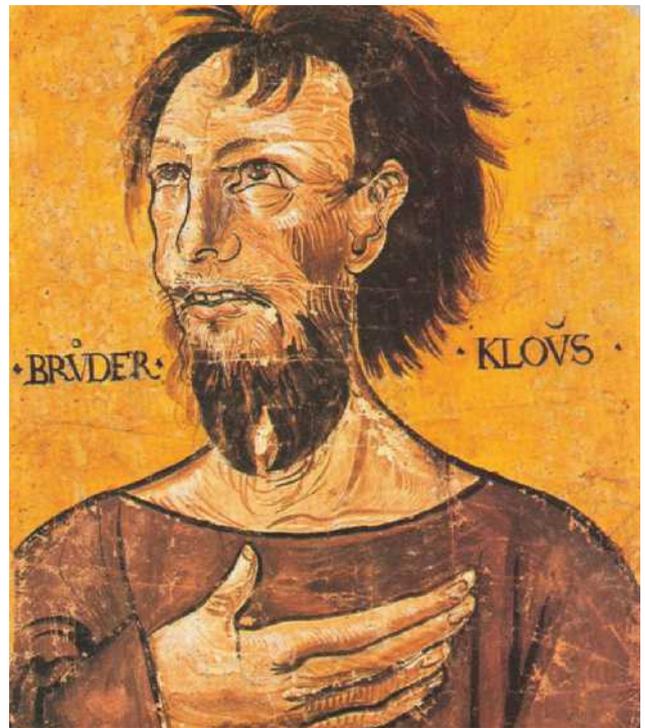
STORIA E VITA DI SAN NICOLAO DI FLÜELI-RANFT, PATRONO DELLA SVIZZERA

FAMIGLIA La famiglia (von Flüe) e il luogo (Flüeli) derivano il nome da «Fluo», che significa roccia. Questa protegge la fattoria di Heini von Flüe e di Hemma Ruobert. Gli sposi danno al figlio nato nell'anno 1417 il nome di Nicolao. Viene battezzato nella chiesa di Kerns. In seguito egli racconterà di ricordare la sua nascita e il suo battesimo. Già nel grembo materno egli avrebbe visto una stella che illuminava il mondo intero, insieme a un grosso masso roccioso e un recipiente di olio. La visione ricorda ciò che è scritto nella Bibbia dal profeta Geremia: «Prima di formarti nel seno di tua madre, io ti ho scelto e posto come profeta tra le genti.» (1,5) All'età di 16 anni vede un'alta torre, nel luogo preciso in cui sarebbero successivamente sorte la sua cella e la cappella. Fin dalla sua giovinezza si propone di «cercare la creatura unica». Quest'esperienza si traduce nel motto di fratello Klaus di unire Dio e il mondo. E, come una torre vivente, egli darà al popolo orientamento e sostegno.

GIOVINEZZA Cresce sano e robusto sotto l'occhio benevolo dei genitori, in un ambiente familiare, con i fratelli e i parenti, nella nativa, vigorosa terra. Dal papà apprende il mestiere di contadino: coltivare prati e campi, accudire al bestiame, abbattere alberi, preparare la legna per il focolare e la stufa, tagliare travi per le costruzioni.

SITUAZIONE SOCIALE Nicolao vive fin da ragazzo l'esperienza devastante deleteria della guerra. Cercò sempre «la moderazione, condannò l'ingiustizia e, nelle guerre, raramente umiliò il nemico, ma lo protesse secondo la necessità». A 30 anni corona il suo sogno di avere una casa e sposa la sedicenne Dorothee Wyss, la quale gli darà cinque figli e cinque figlie. Nicolao è anche consigliere e giudice e possiede il dono di riuscire a mediare tra fazioni opposte e in lotta. A prova di ciò istituisce nel 1457, con i suoi compaesani, un processo contro il parroco che pretende tributi troppo elevati. Nel 1462 fa da mediatore in una disputa tra il villaggio di Stans e il convento di Engelberg e si esprime a favore del diritto del popolo di eleggere il proprio parroco. Fratello Klaus però fa l'esperienza della fragilità umana e che giudici e consiglieri si fanno corrompere. Forse tutto questo egli provoca una profonda crisi interiore. Da questo momento cercherà la solidità e il digiuno.

LA CHIAMATA Fino all'età di 50 anni egli è, tra i vari membri della comunità del suo villaggio nel canton Obvaldo, un onorato e stimato cittadino, che



prende parte attiva alla vita politica locale. Dopo una profonda crisi interiore si ritira e trascorre i rimanenti 20 anni della sua esistenza da eremita, nella preghiera e nel digiuno. Concittadini e stranieri vanno da lui domandandone un saggio consiglio. Viene chiamato affettuosamente Bruder (fratello) Klaus. In questo modo diviene sempre più un consigliere politico, la cui fama si espanse non solo in Svizzera ma anche in tutta Europa. Fratello Klaus lotta per la sua vocazione: da una parte si sente legato alla sua famiglia, dall'altra urge dentro di lui la spinta a rinunciare a tutti i beni terreni. Dopo due anni di dubbio tormentoso Dorothee, sua moglie, e i figli lo lasciano libero di seguire la sua strada. Fratello Klaus, vestito con l'abito del penitente, il giorno di san Gallo (16 ottobre) del 1467 lascia tutto casa, campi e famiglia. Allora come oggi questo passo risulta a molti incomprensibile. Dopo nel tempo, più volte, dirà che si era trattato di una grande grazia di Dio «l'aver ottenuto dalla moglie e dai figli l'approvazione per la sua vita eremitica». Ma moglie e figli restano reciprocamente legati nell'amore. Il contributo di Dorothee al cammino di santità del marito non può essere sottovalutato: ella merita, non meno di Nicolao, gratitudine e venerazione. Fra Nicolao muore a 70 anni, il 21 marzo del 1487.

DIGIUNO PROFETICO Dalla notte prima di giungere a Liestal in poi, Nicolao vive senza alcun nutrimento. In risposta ai curiosi che lo interpellano in

merito, egli risponde con reticenza e laconico: «Dio sa.» Solo una volta precisa che, quando, durante la messa, il sacerdote gli dava la comunione, ne riceveva una tale forza da poter vivere senza cibo né bevanda, altrimenti non avrebbe potuto sopportare una simile privazione (registro parrocchiale, 1488).

UOMO ECUMENICO Pur essendo vissuto prima della Riforma, fratello Klaus annovera tra i suoi primi biografi dei riformati. L'eremita esorta le nostre chiese a non porsi in prima linea per vegliare sui confini, ma a tendere interamente verso il centro. Nel mezzo, infatti, nel Dio trino, sta l'«unico essere». È importante che noi viviamo a partire dal cuore della nostra fede. Il riformatore zurighese Ulrich Zwingli si richiama spesso a fra Nicolao. Particolarmente nella lotta contro l'arruolamento di mercenari, i riformati vedono in fratello Klaus un alleato, il quale, restando sopra le parti, sa unire le diverse confessioni e culture: è il miglior «Io» della Svizzera (come diceva il teologo riformato Georges Méautis). Karl Barth, al momento della canonizzazione, afferma: «Nonostante la canonizzazione, che noi rifiutiamo per principio, fra Nicolao resta anche il nostro santo.»

LE DUE FINESTRE Anche da eremita fra Nicolao rimane con «i piedi piantati nel mondo». L'ambasciatore di Milano, Bernardo Imperiali, scrive al



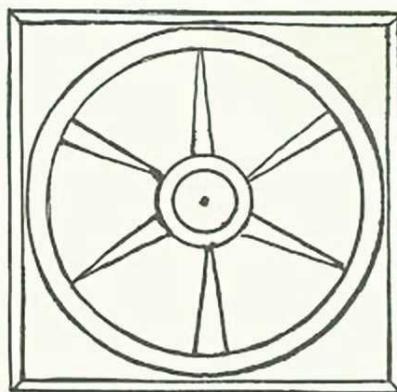
suo duca il 27 giugno 1483 a proposito di Nicolao: «L'ho trovato informato di tutto.» Nicolao è al corrente dei vari avvenimenti. Egli ha uno spirito attento, perciò va a fondo delle cose. Nella sua cella una finestra guarda verso l'interno, all'altare della cappella; l'altra finestra, invece, guarda verso l'esterno, agli uomini. Quello che dal mondo viene portato a fra Nicolao, egli lo trasforma in preghiera offrendolo a Dio e ciò che gli viene donato nell'orazione, egli lo dà nuovamente agli uomini. Il suo consiglio viene, quindi, dal profondo. Noi uomini di oggi siamo inondati di informazioni, ma rimaniamo alla superficie e «bruciamo» ogni novità. Fra Nicolao non ha consumato niente, anzi, ha digiunato; laddove gli uomini osano andare in profondità, cresce nuova vita per il mondo.

Vita dal centro

LA SUA PREGHIERA

Questa preghiera veniva recitata giornalmente da fratello Klaus

Mein Herr und mein Gott,
(Mio Signore e mio Dio)
nimm alles von mir, (togli da me)
was mich hindert zu dir.
(tutto quello che mi divide da te.)
Mein Herr und mein Gott,
(Mio Signore e mio Dio)
gib alles mir, (dammi tutto)
was mich führet zu dir.
(quello che mi conduce a te.)
Mein Herr und mein Gott,
(Mio Signore e mio Dio)
nimm mich mir (toglimi a me)
und gib mich ganz zu eigen dir.
(e dammi tutto a te.)



«Fra Nicolao è un autentico laico che non sa leggere» (Heinrich Wölflin, 1501). Eppure l'eremita parla di un «mio libro». Si tratta di un disegno raffigurante la struttura di una ruota, il cui movimento parte dal centro verso l'esterno e ritorna al centro stesso. L'immagine viene pubblicata nel 1487 da un pellegrino sconosciuto con la spiegazione datane da fra Nicolao: «Questo è il mio libro: in esso imparo e cerco l'arte di tale apprendimento.»

Egli definisce la ruota la figura attraverso cui contempla e medita l'essenza di Dio: «Nel punto centrale c'è l'inscindibile divinità, di cui tutti i santi gioiscono. Come tre raggi, dall'unica divinità nascono e si dipartono tre persone che abbracciano il cielo e il mondo intero.» Di questa ruota esisteva già al tempo dell'eremita una versione illustrata (vedi l'ultima pagina di questo opuscolo). Entrambi i quadri rendono testimonianza della profonda saggezza e della chiara ragione di questo «autentico laico».



La MCLI di Zurigo è parrocchia personale e U.P. nell'ambito del Decanato della città, comprendente anche Schwamendingen e Oerlikon.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo

Telefono 044 246 76 46 **Fax** 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

Parroco Don Tobia Carotenuto, 044 246 76 26, parroco@mcli.ch

Vicario Don Leke Oroshi, 044 246 76 46, vediluce@libero.it

Coll. Pastorale Don Natale Girotto, 044 246 76 46 /

Don Pasquale Anastasio, 044 246 76 46

Coll. Sociale Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, barbara.dinapoli@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, 044 246 76 23, info@mcli.ch /

Adriana Lagreca, 044 246 76 46, portineria@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 14.00-18.00

50° della Populorum Progressio

50 anni fa veniva pubblicata l'enciclica di un Papa che ha definito in modo nuovo l'umanesimo cristiano di solidarietà nel periodo della seconda metà del 20° secolo.

Sì, l'enciclica «Populorum progressio» divenne una profezia per il mondo che iniziava a porre i primi taciti segni di una globalizzazione circa lo sviluppo umano. Le parole del documento del beato Paolo VI, il bresciano Giovanni Battista Montini, suonano oggi provocatorie, urgenti e opportune. E sono assunte del magistero di papa Francesco che, rivisitando il documento conciliare «Gaudium et spes» e dando ulteriore puntualizzazione alla dottrina sociale della Chiesa, ha voluto costituire il nuovo dicastero vaticano per il servizio dei problemi sociali, e l'ha nominato «Sviluppo integrale dell'uomo».

Il Concilio Vaticano II si era appena concluso nel 1965. In esso erano stati trattati anche problemi della vita economica, sociale, culturale e politica, tra cui la corsa agli armamenti, la guerra, l'edificazione di una comunità internazionale, la famiglia e il matrimonio. Due anni dopo Paolo VI volle regalare l'enciclica sullo sviluppo integrale dei popoli, la **Populorum progressio**.

Nel clima della guerra fredda, che si respirava allora, il Papa affermava che la vera cortina di ferro non era tra l'Est e l'Ovest, ma tra il Nord e il Sud, tra i «popoli dell'opulenza» e «i popoli della fame». E questo Papa fu antesignano e profeta di Dio nel leggere la storia con il cuore libero, ma anche appellante di Dio. E perciò, essendo educatore alla vera pace interiore, ebbe autorevolezza di ascolto tra le istituzioni responsabili del diritto mondiale.



Si pensi che è stato il primo Papa che parlò all'ONU. E fu proprio lui a pronunciare quelle parole che hanno arricchito il vocabolario non solo della dottrina sociale della Chiesa, ma anche della letteratura laica sociale e hanno promosso politiche di solidarietà tra i popoli che oggi, nonostante ancora disuguaglianze, comunque hanno sollecitato tanti passi avanti nell'ordine della giustizia distributiva fra tanti popoli: «I popoli della fame interpellano i popoli dell'opulenza.»

Non è difficile vedere quanto la realtà descritta nel 1967 abbia un'attualità sorprendente, proprio dopo cinque anni del magistero di papa Francesco, che ripetutamente cita questo Papa grande e santo. Oggi è dunque facile riconoscere gli accenti profetici contenuti in questo scritto.

I temi fondamentali del documento Lo sviluppo non si può ridurre a una semplice crescita economica: per essere autentico deve essere integrale, cioè volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo.

Per la prima volta Paolo VI allargava al mondo intero l'orizzonte dell'insegnamento sociale della Chiesa e – schierandosi dalla parte dei perdenti dell'umanità, di tutte le popolazioni deboli e marginalizzate – proponeva il **dovere grave e urgente di una collaborazione universale in vista di una giustizia sociale internazionale**.

E quando nell'enciclica papa Montini afferma che **«la pace è il nuovo nome dello sviluppo»**, egli anticipa idealmente gli orientamenti di una successiva sociopolitica, per cui a livello mondiale si avviano particolari processi di condivisione dei popoli e di ricerca del bene comune del pianeta. È la nascita della grande «globalizzazione del bene» come la definirà papa Francesco.

E dunque Paolo VI all'interno della Chiesa sarà il precursore di una pastorale sociale e politica anche nelle sedi istituzionali laiche. Eccetto nel rifiuto – dolorosissimo per lui – delle Brigate Rosse nel salvare l'amico Aldo Moro, Paolo VI fu un maestro rispettato e ascoltato, nelle motivazioni e spesso nelle prassi, da non pochi grandi dei popoli. Lui già all'epoca avvertiva l'urgenza di una solidarietà universale (cfr. il suo intervento ai Campesinos dell'America Latina). Con questa enciclica si com-

pone una nuova grammatica del codice etico laico ed ecclesiale insieme!

Leggendo oggi la *Populorum progressio*, si ha la sensazione di ascoltare una lettura puntuale dell'oggi. Si pensi al tema della guerra, degli squilibri tra Nord e Sud, ormai presenti in ogni paese, del libero mercato, del commercio e soprattutto il **gravissimo fenomeno dei migranti**. Molte accuse furono rivolte al Papa per il suo semplice parlare di capitalismo «fonte di tante sofferenze». In realtà egli non faceva che attingere alla solida radice degli insegnamenti tradizionali della Chiesa sulla destinazione universale dei beni, applicandoli alla nuova situazione. Citando sant'Ambrogio, affermava: «Si sa con quale fermezza i Padri della Chiesa hanno precisato quale debba essere l'atteggiamento di coloro che posseggono nei confronti di coloro che sono nel bisogno: **«Non è del tuo avere – afferma sant'Ambrogio – che tu fai dono al povero; tu non fai che rendergli il dovuto.»**»

Proprio in questa citazione si coglie lo sviluppo concettuale di Paolo VI che, peraltro, costituisce una fonte certa di papa Francesco, che ancora recentemente ha inviato su questi temi un suo appello ai grandi del G8.

Verifica Consiglio pastorale a Leuggern



Linda Buscemi

Domenica 2 luglio, i membri della Comunità educativo pastorale (nota ai più come Consiglio pastorale parrocchiale) si sono riuniti a Leuggern per procedere alla verifica annuale di quanto programmato e non solo.

Durante la verifica – necessaria per correggere il tiro in ogni attività di pianificazione che si rispetti – non si è guardato solamente agli elementi oggettivi: quindi a quanto fatto e a quanto ancora ci sia da fare.

Ma si è andati ben oltre, ci si è posti dinnanzi a un più ampio orizzonte, indagando sul sentire di ogni singolo componente del Consiglio.

Si è guardato, infatti, proprio all'inizio della seduta, a come ciascuno di noi membri si sia sentito in questo anno, in seno a una comunità che è rappresentativa di quella, ben più grande, che gravita intorno alla nostra Parrocchia nella Missione Cattolica di

Lingua Italiana. Gli impegni comunitari sono stati tantissimi e hanno coinvolto tutti, a partire dal Parroco fino ad arrivare ai membri del Consiglio, che a loro volta si sono avvalsi della preziosa collaborazione degli altri partecipanti ai gruppi da loro rappresentati.

Naturalmente, ognuno ha contribuito come ha potuto, dando, chi più chi meno, quanto possibile, barcamenandosi tra lavoro, famiglia e quant'altro. C'è chi ha fornito, come Maria Da Rold (catechista), una delle nostre instancabili, il suo contributo a questo mio resoconto della giornata di verifica, da lei definita con questa testimonianza.

«Una giornata piacevole e soprattutto serena, anche se non sono mancati, in alcuni momenti, gli argomenti forti e i confronti, ma il tutto si è svolto con spirito di carità. Si è parlato di crescita personale, di comunità, di responsabilità laicale, invogliando tutti a uscire allo scoperto come farebbe un

vero amico. Consapevoli di trovarci ancora in un cantiere in costruzione, quindi in cammino, si è però percepita la voglia di crescere insieme alla Chiesa e dell'amore verso i giovani.

I nostri ragazzi con il loro entusiasmo ci hanno trasmesso l'amore per l'oratorio «Anima di tutte le opere Salesiane» e la voglia che loro hanno di viverlo fino in fondo.»

Don Tobia, perciò, ha sollecitato i giovani presenti ad avanzare a testa alta le loro esigenze e a farsi avanti sempre e comunque.

Gli argomenti si sono susseguiti numerosi e sono stati affrontati, durante tutta la giornata, con grande e immancabile rispetto.

L'invito del Parroco, ancora una volta, risuona chiaro ed è rivolto sia a noi membri del Consiglio, così come a tutti coloro i quali fanno della nostra Parrocchia a essere un punto di riferimento: *Diamo vita a relazioni di qualità tra di noi.*

Del resto, come fa notare Maria, a proposito di domenica scorsa, «anche una condivisione di piccole cose, come un caffè, un dolce, hanno contribuito ad allietare la giornata» riuscendo mirabilmente, laddove necessario, ad alleggerire l'atmosfera d'impegno ...».

L'invito che mi sento di proporre a mia volta, alla luce di quanto è emerso nella giornata di verifica, è il seguente, e naturalmente è rivolto a tutti (non solo ai membri del Consiglio): mettiamo in ogni nostro, seppur piccolo, impegno – dalla famiglia, all'ufficio, alla scuola, alla Parrocchia e dovunque – tutto il nostro cuore, con spirito di carità, e offriamolo con umiltà al Signore!



Appuntamenti

SETTEMBRE

5.9.2017

Santa Teresa di Calcutta

Ore 17.00: Adorazione eucaristica
Ore 18.00: Messa col ricordo della Santa

8.9.2017

Ore 19.00: Incontro con i genitori dei fanciulli del 1° anno di catechismo – inserimento

16.9.2017

Ore 16.00: **Inizio del catechismo per i gruppi**

Ore 16.15: Incontro tutti i genitori ragazzi catechismo
Ore 17.15: S. Messa

24.9.2017

Pellegrinaggio parrocchiale a Einsiedeln

30.9.2017

Ore 19.00: Conferenza culturale nel 70° della San Vincenzo

OTTOBRE

1.10.2017

Ore 11.30: Messa del 70° della San Vincenzo. Ore 16.00: Musical

28.10.2017

Festa del beato Michele Rua, fondatore della casa salesiana di Zurigo

Ore 17.15: Eucaristia del mandato ai catechisti

NOVEMBRE

2.11.2017

Commemorazione dei defunti

Ore 11.00: Messa al cimitero Sihlfeld
Ore 19.30: Messa con ricordo dei defunti dell'anno

4.11.2017

Dopo il catechismo: **Castagnata per tutti**

8.11.2017

Ore 15.30: Incontro genitori catechismo

10.11.2017

Inizio del corso prematrimoniale

Il corso si svolge sempre il venerdì sera alle ore 20.00.

11.11.2017

Pub don Bosco per i ragazzi del catechismo

DICEMBRE

5., 6., 7.12.2017

Triduo dell'Immacolata

8.12.2017

Solennità dell'Immacolata

Concezione

Messe ore 8.00-19.00

9.12.2017

Celebrazione Festa dell'Immacolata per i ragazzi

Nel ponte dell'Ascensione 2018 la nostra comunità celebrerà

II PELLEGRINAGGIO A LOURDES.



La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Telefono 052 212 41 91 **Fax** 052 214 12 93

Parroco Don Carlo De Stasio, 052 544 52 24,
carlo.destasio@kath-winterthur.ch

Vicario Don Matteo Laslau, 052 544 52 23, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

Vicario Don Cezary Naumowicz, 052 544 52 28

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 544 52 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Ambra Cameli, 052 212 41 91,
ambra.cameli@kath-winterthur.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-12.30 e lunedì, martedì e venerdì pomeriggio ore 13.00-17.00

Pronti a scattare...

Carissime amiche e carissimi amici,

spero che il tempo estivo, vissuto nei luoghi dove risiedono le nostre radici, in quelli di villeggiatura ma anche in città a Winterthur, vi abbia spalancato il cuore su realtà che durante l'anno spesso ci sfuggono per la troppa fretta, come dedicare tempo alle relazioni con le persone.



Terminate le vacanze ecco che siamo «Pronti a scattare...». È lo slogan scelto per il nuovo anno pastorale 2017/2018. Attraverso l'ambientazione della fotografia il motto accompagnerà il cammino di fede comunitario.

La fotografia è un'opportunità per raccontarsi, per fissare e custodire la memoria di un evento bello e significativo, per rappresentare, attraverso lo sguardo di chi scatta, ciò che la realtà non può comunicare da sola. Guarderemo gli «scatti fotografici» che il Vangelo fornisce circa i gesti e le azioni che Gesù ha compiuto nei luoghi in cui ha camminato, parlato e agito, per poter scegliere, così, se desideriamo somigliare a lui, diventare suoi discepoli e apostoli della gioia. Gesù ci invita a fare lo zoom sulla vita personale e comunitaria, ad andare in profondità nelle situazioni e ad allargare lo sguardo sul mondo per imparare a sviluppare nuove capacità di donarsi. Il cammino di fede che vogliamo compiere in quest'anno pastorale diventa allora un'occasione per farsi dono e condividere e moltiplicare il proprio «tutto» per farlo diventare «il tutto di tutti». E allora siamo «Pronti a scattare»?!

don Carlo, don Matteo, don Cesare

Novità parrocchiali

All'inizio del nuovo anno pastorale 2017/2018 ci sono novità che interessano la vita della nostra comunità parrocchiale che vogliamo condividere. Anzitutto non avremo più con noi don Charles che per otto mesi è stato a servizio della comunità come vicario parrocchiale. Domenica 20 agosto don Charles ha fatto il suo ingresso come missionario nella Missione Cattolica di Lingua Italiana di Yverdon (VD). A lui va il nostro grazie accompagnato dall'affetto e dalla simpatia maturati nel corso di questi mesi.

È tornato don Cesare dopo aver terminato un anno di studi in Polonia per conseguire l'abilitazione

all'insegnamento della teologia; lo accogliamo con gioia augurandogli di inserirsi nuovamente in parrocchia con quella «perfetta letizia» che lo contraddistingue.

Ci lascia il caro M. Beniamino Calciati, che da questo mese inizia il suo servizio di organista presso la parrocchia San Giovanni Bosco di Zurigo. Lo salutiamo con un sincero grazie per il prezioso servizio liturgico musicale svolto in parrocchia nel corso di questi anni e gli auguriamo un buon inserimento nella nuova parrocchia.

Diamo il benvenuto al giovane M. Paolo Gazzola, nuovo organista.

Aggiungi un posto a tavola



Tutte le feste nascono dalla combinazione di due elementi: innanzitutto, un evento da celebrare, come ad esempio il fare memoria di un avvenimento importante accaduto; in secondo luogo, il desiderio e la necessità di vivere assieme momenti comunitari di gioia e di allegria. La domenica è il giorno in cui la «famiglia cristiana», la Chiesa, si ritrova per celebrare il giorno del Signore, Pasqua settimanale; è il giorno in cui le nostre famiglie vivono assieme il senso della festa, dell'incontro e della condivisione. È per questo che dal mese di settembre, mensilmente vogliamo invitarvi a partecipare all'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola...».

Al termine della Santa Messa delle ore 11.30 ci ritroveremo assieme presso il nostro centro pastorale parrocchiale per condividere fraternamente ciò che ciascuno avrà portato... non solo... avremo la possibilità di dialogare, cantare con il karaoke, giocare assieme per vivere la gioia dell'incontro e dello stare assieme, ciascuno felice per la semplice presenza degli altri.

Non occorre annunciarsi, l'incontro è spontaneo; il prossimo appuntamento è per il 12 novembre. Vi aspettiamo con gioia!!!

AGENDA

ATTIVITÀ PER LA 3ª ETÀ

Giovedì 21 settembre dalle ore 10.30 alle 16.30. Giornata in compagnia: passeggiata insieme nel bosco, con un gioioso convivio nella Waldhütte di Neftenbach. Punto di ritrovo e partenza: il centro parrocchiale San Francesco. Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Missione.

Giovedì 28 settembre dalle ore 14.30 alle 16.00. Denk Pause con Betty Zuaboni dal titolo: «*Ogni giorno è pieno di vita! Ogni giorno è prezioso per la nostra vita!*»

Giovedì 26 ottobre dalle ore 10.30 alle ore 16.00 Giornata di fraternità con pranzo comunitario presso il centro parrocchiale San Francesco e a seguire Denk Pause con Betty Zuaboni dal titolo: «*L'arte di vivere- dalla A come Addio alla Z come Zingara!*» Annunciarsi

per il pranzo presso la segreteria della Missione.

Giovedì 9 novembre dalle ore 14.30 alle ore 17.30 presso la sala parrocchiale di St. Peter und Paul. Castagnata della 3ª età.

Giovedì 16 novembre dalle ore 10.30 alle ore 14.30. Giornata di fraternità con pranzo comunitario presso il centro parrocchiale San Francesco. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Missione.

Giovedì 30 novembre dalle ore 14.30 alle ore 16.00 Denk Pause con Betty Zuaboni dal titolo: «*La gratitudine è come una sorella saggia!*»

Giovedì 14 dicembre

Si rinnova anche quest'anno il pellegrinaggio in preparazione al Natale per pregare insieme la nostra Mamma Celeste. Quest'anno la meta sarà il santuario Mariastein nel cantone Solothurn. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Missione.

Dal **10 ottobre**, ogni martedì alle ore 14.30, per tenersi in forma, riprenderanno le lezioni di ginnastica del **Gruppo Primavera**, con l'insegnante **Corinne Wettstein**, presso il centro parrocchiale San Francesco. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

Nel **mezzo di ottobre** ogni mercoledì presso il centro parrocchiale San Francesco ci riuniremo per la preghiera del **Santo Rosario** alle ore 18.00.

CELEBRAZIONI PARTICOLARI**Giovedì 28 settembre alle ore 19.00**

Santa Messa bilingue presso la parrocchia St. Peter und Paul.

Giovedì 26 ottobre alle ore 19.00

Santa Messa bilingue presso la parrocchia St. Peter und Paul.

Mercoledì 1° novembre alle ore 18.30

Santa Messa per la solennità di Tutti i santi presso la parrocchia St. Peter und Paul.

Giovedì 2 novembre

Sante Messe di commemorazione dei defunti:

Effretikon

Parrocchia St. Martin, ore 18.00

Winterthur

Parrocchia St. Peter und Paul ore 18.30

Domenica 3 dicembre alle ore 11.30

Santa Messa della prima domenica di Avvento, presieduta dal nostro vescovo monsignor Vitus Huonder nella parrocchia di San Lorenzo.

Adorazione eucaristica alle ore 19.00

Giovedì 7 settembre

Giovedì 19 ottobre

Giovedì 23 novembre

Giovedì 7 dicembre

presso la cappella S. Michael in Winterthur.

Durante l'ora di adorazione, i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO CON I GENITORI E PADRINI

martedì 5 settembre

martedì 7 novembre

martedì 5 dicembre

presso il centro

parrocchiale San

Francesco alle ore

19.00

CAMPOSCUOLA 2017**Dal 9 al 15 ottobre 2017, Assisi (PG)**

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

ORATORIO

Sabato 9 settembre riprende il cammino formativo e di animazione con i bambini, ragazzi e giovanissimi dai 6 ai 25 anni. I gruppi si riuniscono ogni sabato presso il centro parrocchiale San Francesco secondo il seguente orario:
10.30 Raggio Azzurro (12-14 anni) e Gabbiani (14-16).

14.00 Birichini (6-8) e Aragoste (9-11).

17.00 Il gruppo Giovanissimi e Giovani (16-25).

Domenica 24 settembre dalle ore 13.30 alle ore 17.30 iniziamo il cammino annuale dei bambini e dei ragazzi con la Festa del Ciao presso la palestra Lind Nord St. Georgenstr. 69, 8400 Winterthur

GITA AI MERCATINI DI NATALE

Con il gruppo

OVER 40

Sabato 2 dicembre 2017, Montreux

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

ATTIVITÀ COMUNITARIE**Sabato 30 settembre dalle ore 18.00**

Cena comunitaria per la Festa di San Francesco, patrono della nostra Parrocchia, presso la sala parrocchiale Rosenberg.
Annunciarsi in segreteria.

– ore 13.00 Pranzo comunitario presso il centro pastorale;

– ore 14.30 inizio lavori;

– ore 17.00 conclusione lavori.

Per il pranzo annunciarsi in segreteria.

Domenica 22 ottobre

Giornata formativa comunitaria: cellule parrocchiali di evangelizzazione.

Animatore: don Gabriele Diener ed

equipe pastorale:

– ore 11.30 Santa Messa presieduta da don Gabriele;

Sabato 4 novembre alle ore 18.00

Castagnata comunitaria con animazione musicale presso la sala di Chile Grütze.

Sabato 18 novembre alle ore 18.00

presso la Chiesa St. Martin di Seuzach, Santa Messa con la comunità svizzera e a seguire Castagnata comunitaria.



Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 19, 8610 Uster

Telefono 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

Missionario Don Salvatore Lavorato, 079 103 68 02, sasidon76@yahoo.it

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.30–12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e giovedì) ore 14.30–18.00

Evento per i cittadini over 63 anni di Dübendorf

Martedì 26 settembre 2017 dalle ore 14.00 alle ore 16.30 nel centro parrocchiale Leepünt, Leepüntstrasse 14, 8600 Dübendorf:

La città di Dübendorf organizza un pomeriggio d'informazione e d'incontro per le persone di lingua italiana che stanno per raggiungere l'età del pensionamento e persone della terza età residenti a Dübendorf. Il presidente della città di Dübendorf, il sig. Lothar Ziörjen, rivolgerà loro un breve saluto inaugurando così l'evento. Sarà presente anche la sig.ra Antonietta Scottino che presenta l'organizzazione Pro Senectute. I partecipanti verranno informati su offerte del tempo libero dedicate a loro, come ad esempio lezioni di ginnastica, corsi d'informatica, gite, pranzi, pomeriggi d'intrattenimento e tante altre attività.

Davanti a un caffè e una fetta di torta i partecipanti avranno la possibilità di chiacchierare con gli orga-

nizzatori e di esprimere le loro idee o bisogni. Questo incontro è previsto due volte l'anno sempre con uno spazio d'informazione e uno dedicato allo stare insieme e allo scambio d'idee.

Tutte le persone a partire dai 63 anni che parlano o capiscono l'italiano e vivono a Dübendorf sono invitate per passare un pomeriggio interessante e ricreativo.

Le persone realizzatrici del progetto sono: Gina Sessa (Stadt Dübendorf, incaricata all'integrazione), Margherita Nuzzo (Colonia Libera), Claudia Jörg (Chiesa Cattolica Dübendorf-Schwerzenbach), Toni Preite (Gruppo Maria della Pace) e Nunzia Trittenbass (Gruppo Donne Chiesa Cattolica).

Per informazioni rivolgersi a Gina Sessa, telefono 044 801 83 99 oppure gina.sessa@duebendorf.ch

Benvenuta Antonella



Mi presento...

Mi chiamo Antonella Casciato, ho 45 anni, abito a Grüningen, sono sposata e mamma di tre ragazzi di 19, 14 e 10 anni.

Venticinque anni fa sono entrata a far parte del direttivo del Gruppo Donne Uster e dal 2013 ne ricopro il ruolo da presidente. La

mia collaborazione con la Missione Cattolica dell'Oberland-Glattal è andata sempre in crescendo, il volontariato è ormai diventato una parte importante di me e del mio quotidiano.

È con lo stesso entusiasmo dei primi anni, e che non è mai venuto meno, che mi accingo a iniziare una nuova esperienza lavorativa. Dal 1° settembre, infatti, avrò il piacere di affiancare e supportare Maria Trivellin, attuale segretaria della nostra Missione, che con la sua decennale esperienza mi farà da guida nel condividere la gestione delle varie mansioni legate alla nostra comunità.

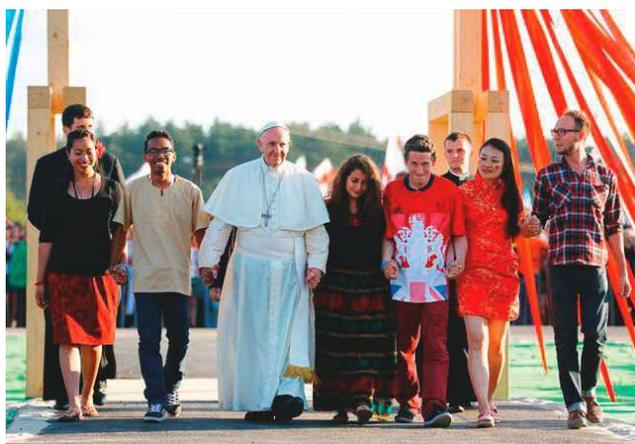
Sono entusiasta e felice di questo nuovo cammino e della possibilità che mi è stata data.

Un augurio di buona vita a Preziosa Giostra, dalla quale sto ereditando quest'incarico, e un ringraziamento a lei per le pillole di saggezza che mi ha donato in questi anni.

Un saluto affettuoso a tutti voi e a presto!

Sinodo dei giovani, il cammino di avvicinamento

Il 2018 sarà l'anno del Sinodo dei giovani. «Incontrare, accompagnare, prendersi cura di ogni giovane, nessuno escluso.» «Cari giovani» – ha tweettato papa Francesco – «voi siete la speranza della Chiesa. Come sognate il vostro futuro? Partecipate al Sinodo18!»



In un tempo segnato dall'incertezza, dalla precarietà, dall'insicurezza, Francesco – come un anno fa a Cracovia – cerca continuamente l'abbraccio con i giovani, con i quali dialoga spesso a braccio. Ecco alcuni degli interventi più recenti.

Gli occhi, lo specchio e la poltrona

«Avere una bella storia alle spalle non serve per camminare con gli occhi all'indietro, non serve per guardarsi allo specchio, non serve per mettersi comodi in poltrona! Non dimenticare questo: non camminare con gli occhi all'indietro, farete uno schianto! Non guardarsi allo specchio! In tanti siamo brutti, meglio non guardarsi! E non mettersi comodi in poltrona, questo ingrassa e fa male al colesterolo!» (30 aprile 2017, discorso all'Azione Cattolica Italiana)

I nonni, la parrocchia e l'oratorio

«Parlare con i nonni, giocare con gli amici e andare in parrocchia e in oratorio. Perché, con queste tre cose, tu pregherai di più.» (25 marzo 2017, visita pastorale a Milano)

La «grande» politica

«Sentite forte dentro di voi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico. Mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola.» (30 aprile 2017, discorso all'Azione Cattolica Italiana)

Il coraggio di rischiare...

«Noi siamo in cammino, verso il Sinodo e verso Panama. E questo cammino è rischioso. Ma se un giovane non rischia, è invecchiato. E noi dobbiamo rischiare. Voi giovani dovete rischiare nella vita. Oggi dovete preparare il futuro. Il futuro è nelle vostre mani...» (8 aprile 2017, discorso alla veglia di preparazione alla Gmg)

... e quello di cercare la verità

«Una delle prime forme di coraggio che voi dovete avere è domandarvi: «Ma questo è normale o questo non è normale?» Il coraggio di cercare la verità. È normale che ogni giorno cresca quel senso di indifferenza? Non mi importa quello che succede agli altri; l'indifferenza con gli amici, i vicini, nel quartiere, al lavoro, nella scuola...» (27 maggio, visita pastorale a Genova)

Non c'è futuro senza sacrifici

«Le nuove generazioni hanno il diritto di poter camminare verso mete importanti e alla portata del loro destino in modo che, spinti da nobili ideali, trovino la forza e il coraggio di compiere a loro volta i sacrifici necessari per giungere al traguardo, per costruire un avvenire degno dell'uomo, nelle relazioni, nel lavoro, nella famiglia e nella società.» (10 giugno 2017, discorso al Quirinale)

Lasciare un'impronta

«Come la giovane di Nazareth, potete migliorare il mondo, per lasciare un'impronta che segni la storia, quella vostra e di molti altri. La Chiesa e la società hanno bisogno di voi. Con il vostro approccio, con il coraggio che avete, con i vostri sogni e ideali cadono i muri dell'immobilismo e si aprono strade che ci portano a un mondo migliore, più giusto, meno crudele e più umano.» (21 marzo 2017, video-messaggio per le prossime Gmg)

CALENDARIO LITURGICO

Settembre

Venerdì 8 settembre (natività della Vergine Maria) alle 18.30 S. Messa concelebrata ted./ital. a Uster.

Ottobre

Giovedì 5 ottobre, a Uster, alle ore 19.30, preghiera comunitaria degli italiani insieme agli svizzeri, ai croati, agli spagnoli e ai portoghesi. Sarà sospesa la Santa Messa delle ore 18.30.

Domenica 22 ottobre, in occasione del Tag der Völker a Fällanden, sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 a Dübendorf.

Domenica 29 ottobre per la celebrazione della S. Messa a Volketswil ritorna l'orario invernale alle ore 18.00.

Preghiera del S. Rosario: ogni venerdì alle ore 18.00 a Dübendorf e alle ore 19.30 a Wetzikon (S. Francesco)

Novembre

Domenica 12 novembre sarà sospesa la S. Messa delle ore 18.00 a Volketswil, in occasione di un concerto organizzato dalla comunità svizzera.

Sabato 25 novembre alle ore 11.30 S. Messa con unzione degli ammalati a Dübendorf

Domenica 26 novembre alle ore 10.00 S. Messa ted./ital. (Patrozinium) a Uster

Dicembre

Venerdì 8 dicembre alle ore 18.30 S. Messa ted./ital. a Uster
19.00 S. Messa a Dübendorf

Domenica 10 dicembre alle ore 11.00 S. Messa per le famiglie a Wetzikon (Heilig Geist)

Domenica 17 dicembre alle ore 11.15 S. Messa con unzione degli ammalati a Uster

Venerdì 22 dicembre alle ore 6.00 Rorate in ted./ital. a Uster.

SANTE MESSE E PREGHIERE PER OGNISSANTI E PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Sabato 28 ottobre

Ore 17.30 Preghiera per i defunti ted./ital. *Oetwil am See* (cimitero)
Ore 18.00 S. Messa ted./ital. *Oetwil am See*

Giovedì 2 novembre

Ore 17.30 S. Messa *Wetzikon*
Ore 19.00 S. Messa ted./ital. *al cimitero di Uster*

Sabato 4 novembre

Ore 17.00 Preghiera per i defunti *Wetzikon* (cimitero)
Ore 18.30 S. Messa *Bauma*

Domenica 5 novembre

Ore 8.45 S. Messa *Dübendorf*
Ore 9.45 Preghiera per i defunti *Dübendorf* (cimitero)
Ore 9.30 S. Messa *Wetzikon*
Ore 11.15 S. Messa *Uster*
Ore 11.15 S. Messa *Pfäffikon*
Ore 15.00 Preghiera per i defunti *Pfäffikon* (cimitero)
Ore 16.00 Preghiera per i defunti *Uster* (cimitero)
Ore 17.30 Preghiera per i defunti *Volketswil* (cimitero)
Ore 18.00 S. Messa *Volketswil*

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

Serata con la PRO SENECTUTE: Giovedì 9 novembre alle ore 18.30 nella sala grande sotto la chiesa di Uster serata informativa dal tema «Docupass»:

un dossier previdenziale completo nel quale gli interessati possono inserire i loro desideri e le loro richieste in relazione a malattia, cure mediche, ultimi giorni di vita e morte.

CRESIME IN ITALIANO: venerdì 27 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa Maria della Pace a Dübendorf. Celebrerà la S. Messa il nostro vescovo Vitus Huonder.

CORSO PREMATRIMONIALE: sabato 28 e 29 ottobre nel centro parrocchiale di Uster. Gli interessati

sono pregati di telefonare in segreteria per annunciarsi.

Pranzi degli anziani: sabato 25 novembre alle ore 12.30 a Dübendorf, domenica 17 dicembre alle ore 12.30 a Uster.

Festa S. Nicolò: teatrino preparato dai bambini, domenica 3 dicembre, alle ore 15.00 nel centro parrocchiale Leepünt di Dübendorf.

Festa della famiglia: domenica 10 dicembre alle ore 12.15 nel centro Heilig Geist di Wetzikon pranzo per le famiglie e visita di San Nicolò per i bambini.

Festa della solidarietà: sabato 10 febbraio 2018 alle ore 19.00 nel centro Leepünt di Dübendorf.

DATE BATTESIMI DURANTE LE SANTE MESSE

Domenica 24 settembre 2017

Ore 9.30 S. Messa *Wetzikon*
Ore 11.15 S. Messa *Pfäffikon*

Domenica 1° ottobre 2017

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster

Domenica 19 novembre 2017

Ore 9.30 S. Messa *Wetzikon*
Ore 11.15 S. Messa *Pfäffikon*

Domenica 3 dicembre 2017

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster

N. B. Per i battesimi fuori dalla S. Messa contattare la segreteria.



Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Telefono 044 926 59 46 **Internet** www.lemissioni.net

Facebook Missione Cattolica Zürichsee Oberland

Missionario Don Placido Rebelo, 076 648 44 36, placidorebelo@yahoo.co.in

Segreteria Jessica Maturo, 044 926 59 46, staefa@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30

Mistico, mediatore e uomo: i 600 anni di Bruder Klaus (1417-1487).

di don Placido Rebelo

Carissimi, ripercorriamo quest'anno la memoria di san Nicolao della Flüe (Bruder Klaus). A 600 anni dalla sua nascita, Nicolao della Flüe ci sollecita alla riflessione e al modo di agire. La rievocazione rappresenta una sfida: viviamo in un mondo sociale, politico e religioso completamente mutato. Le conquiste della tecnologia e della civilizzazione hanno migliorato le condizioni di vita. Ordinamenti giuridici moderni hanno reso possibili benessere, sicurezza ed equilibrio sociale, in una misura tale che le generazioni precedenti potevano solo sognare. D'altro canto, ampliando l'orizzonte, constatiamo con delusione che siamo ancora ben lontani da una giustizia ad ampio raggio, da una remunerazione adeguata per tutti e dalla pace. Si sono aggiunte nuove e difficili preoccupazioni, che portano insicurezza e incidono notevolmente sull'agenda sociale. Vorrei, allora, sottolineare un insegnamento che san Nicolao, come uomo di pace, può trasmettere a ciascuno di noi per potere essere a nostra volta anche noi operatori di pace. La sua storia la conosciamo: sposo, padre di dieci figli, contadino, soldato, giudice, politico e infine eremita. Grande mistico e figura di riferimento per gli uomini del suo tempo che accorrevano non solo dalla Svizzera, ma anche dall'Austria, dalla Francia e dall'Italia a chiedere consiglio. Diede un contributo fondamentale alla Dieta di Stans per la pace tra i cantoni. Per sottolineare l'insegnamento, che egli può lasciarci in qualità di operatore di pace, vorrei prendere spunto dal nome con cui viene chiamato: Bruder Klaus, fratello Nicolao. Credo proprio che Nicolao, con la sua straordinaria umanità, sia una sorta di fratello uni-

versale, al quale fare riferimento negli affanni della vita, per trovare fiducia, equilibrio e pace. Tutti cerchiamo di realizzare noi stessi, la nostra personalità, i nostri talenti, ma spesso ci sentiamo smarriti ed entriamo in conflitto con gli altri. Bruder Klaus è invece una persona unificata. Guardando al suo esempio, possiamo intraprendere anche noi quel cammino interiore, che può condurci alla pace del cuore, sommo bene del quale, nella nostra società frenetica, tutti abbiamo estremo bisogno e senza il quale non si può giungere alla pace con gli altri. Nella lettera ai Bernesi scrive: «La pace è sempre in Dio, poiché Dio è la pace.» Questa sua frase nasconde una grande verità. L'uomo da solo non può trovare pace, perché la pace è dono di Dio e senza Dio non ci sarà mai pace. Ogni tentativo umano di costruirla sarà inutile. Per avere pace e per vivere nella pace è necessario immergersi in Dio, lasciando che sia lui a governare l'anima nostra. Se siamo schiavi dei nostri istinti, delle nostre passioni, del nostro interesse, del nostro egoismo, non avremo mai pace. Chi vive in Dio e per Dio, trova in lui la risposta a ogni propria ansia, a ogni turbamento, perché ha fede in ciò che Cristo stesso dice: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace non come la dà il mondo, io la do a voi.» Il mondo non può darci pace e non può trovare pace, se ogni essere umano non si riconcilia con Dio, origine della vita e fonte della gioia e della pace. Guardiamo, dunque, all'esempio del nostro fratello universale Nicolao che ha trovato in Dio la sua pace e ha saputo trasmettere pace attorno a sé e al proprio Paese. Lasciandoci plasmare ogni giorno il cuore dal Dio della pace, dal Dio che è pace, anche il nostro sguardo progressivamente sarà pacificato, sapremo parlare agli altri con parole di pace e soprattutto tendere la mano a chi ci è ostile operando gesti di pace.

**PER LE ISCRIZIONI AI CORSI DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA E AL MATRIMONIO
PER IL 2018, VI PREGHIAMO DI CONTATTARCI ENTRO IL MESE DI OTTOBRE.**

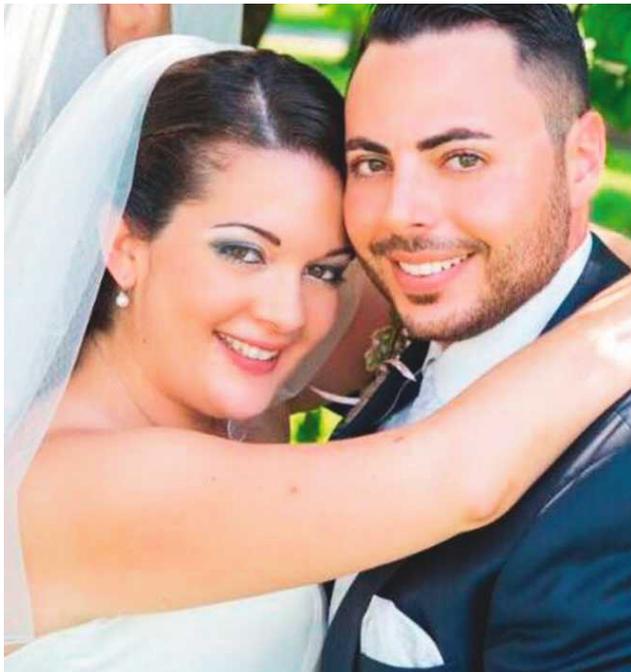
EVENTI VARI



Pranzo delle vedove Stäfa 20.5.2017



Corso di preparazione alla cresima, Stäfa 14.6.2017



Matrimonio Messina Dario e Elena, Rapperswil 3.6.2017



Responsabili realizzazione CD canti, Stäfa 19.5.2017



Battesimo Tolone Lapo, Hinwil 3.6.2017



Famiglie e bambini di Stäfa 9.7.2017



Un augurio speciale per il traguardo delle nozze d'oro ai coniugi Piscitelli che quest'anno festeggiano il loro 50° anno di matrimonio.

Ricordiamo con affetto i nostri cari defunti: Mistrello Giuseppe, De Nadai Anna, Izzo Giuseppe.



Marotta Pasquale



Zanchi Rosa



Longo Antonietta



Pettoruto Ade



Mascia Nicola

Scarpa de
Masellis
GiuseppeCatenazzi Pier
Franco

CALENDARIO LITURGICO

Stäfa

Bilingue:

Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 9.30.

Domenica 17.9.2017

ore 10.00 Bettag

Domenica 12.11.2017

ore 10.00 Tag der Völker

Rorate-Messen 6. e 13.12.2017

ore 6.00

Sante Messe in italiano:

Domenica 10.9.2017

ore 10.45 Messa dei bambini

Tutte le altre domeniche ore 10.45

Rüti-Tann

Bilingue:

Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 10.15.

Domenica 17.9.2017

ore 10.00 Bettag Stäfa

Sante Messe in italiano:

Tutte le altre domeniche

alle ore 9.00

Giovedì 5.10.2017

ore 14.00 Messa mariana

Giovedì 7.12.2017

ore 14.00 Messa prenatalizia

Männedorf (tedesco)

Ogni primo venerdì del mese

ore 8.15

Uetikon am See (italiano)

S. Messa Tutti i santi:

giovedì 2.11. ore 19.30

Hinwil (bilingue)

Ogni primo sabato del mese

si celebra la messa bilingue

alle ore 18.00.

Meilen (bilingue)

Ogni secondo sabato del mese

si celebra la messa bilingue

alle ore 18.00.

Wald (bilingue)

Ogni terzo sabato del mese si

celebra la messa bilingue alle

ore 18.00.

Zollikerberg (italiano)

Sabato 25.11.2017 ore 18.30

Zollikon (bilingue)

Domenica 5.11.2017 ore 11.00

Zumikon (italiano)

Mercoledì 6.12.2017 ore 19.30

CALENDARIO SOCIALE

Stäfa

Incontro GRSU martedì 19.9., 24.10.,

21.11. ore 20.00. Martedì 12.12.

ore 17.00 con Rorate-Messe

Incontro pensionati martedì 26.9.,

31.10., 28.11. ore 14.00

Festa dei bambini domenica 10.9.

ore 15.00

Gruppo bambini lunedì 18.9., 2.10.,

30.10., 13.11., 27.11. e 11.12.

ore 15.00 sala Broadway

Pranzo ottantenni venerdì

29.9.2017 ore 12.00 nella sala

della MCL

Serata dei lettori sabato 28.10.2017

ore 19.00

San Nicolao 16.12.2017 ore 19.00

Rüti-Tann

Pranzo ottantenni venerdì 22

settembre 2017 ore 12.00

Gocce di luce giovedì 28.9., 26.10.,

30.11. ore 14.00 e 7.12. ore 17.00

con messa prenatalizia

Incontro 3ª età giovedì 5.10.

ore 14.00 con messa mariana,

2.11., 7.12. ore 17.00 con messa

prenatalizia

Wald

Incontro 3ª età venerdì 22.9.

ore 14.00, giovedì 2.11. ore 14.00 e

venerdì 15.12. ore 14.00

S. Rosario ogni ultimo venerdì del

mese ore 15.00

Pranzo ottantenni sabato

18.11 ore 12.00

Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì alle ore

20.00, 16.10.2017 con messa

mariana

Zollikerberg

Incontro pensionati mercoledì 13.9.,

11.10., 8.11. e 13.12. ore 14.30

Uetikon am See

(Franziskus Zentrum)

Pomeriggio formativo con la

psicologa Irene Lari, domenica 29

ottobre 2017 alle ore 15.00



La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Telefono 044 725 30 95 **Internet** www.lemissioni.org/zimmerberg

Missionario Don Gábor Szabó, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-11.30

Ponte Svizzera-Libano / Br. Klaus von Flüe e s. Charbel Makhlouf

Il 6 giugno 2017, nel centro parrocchiale di Thalwil, è stata accolta una reliquia del santo nazionale libanese Charbel Makhlouf, che, nonostante sia vissuto nel XIX secolo, presenta molte somiglianze con Bruder Klaus. Entrambi gli eremiti, ad esempio, erano messaggeri di pace e di riconciliazione. Nabih Yamine, ambasciatore del Giubileo, durante la sua conferenza ha presentato Charbel Makhlouf, monaco e presbitero libanese, nato l'8 maggio 1828, proclamato santo da Paolo VI nel 1977. Dopo essere stato ordinato sacerdote il 23 luglio 1859, Charbel fu rimandato dai suoi superiori al monastero di Annaya. Qui maturò in lui la volontà di ritirarsi in totale solitudine e di vivere in un eremo, permesso che gli fu accordato il 13 febbraio 1875. Morì nel suo eremo la vigilia di Natale del 1898. Charbel fu

definito il «Padre Pio del Libano», in quanto taumaturgo e per la sua fama legata ai numerosi miracoli attribuitigli dopo la morte. Alcuni testimoni riferirono di aver visto una luce abbagliante intorno alla tomba di Charbel Makhlouf pochi mesi dopo la sua sepoltura. Il corpo, inoltre, avrebbe inspiegabilmente trasudato sangue misto ad acqua: in seguito a tale evento, il corpo fu trasferito in una speciale bara. Dopo il verificarsi di tali supposti fatti, iniziò un primo intenso pellegrinaggio presso la salma di Makhlouf, a opera di fedeli che chiedevano la sua intercessione. Il prossimo evento dell'anno giubilare sarà il 16 settembre 2017 a Thalwil. Si celebrerà una Santa Messa alle ore 18.00 e con un rito solenne durante il quale si riceveranno anche le reliquie di Bruder Klaus.

GIUBILEO DELLA MISSIONE

Domenica 29 ottobre verrà festeggiato il cinquantenario dell'anniversario della Missione.

Tale ricorrenza verrà celebrata con la Santa Messa ad Horgen alle ore 12.00 cui seguirà una festa,

comprensiva di pranzo insieme, nell'adiacente sala della chiesa protestante. Vi invitiamo ad annunciarsi presso la segreteria della Missione, al numero 044 725 30 95.

VISITA DEL VESCOVO MACRAM MAX GASSIS

Il 13 agosto scorso è stata una domenica particolare, di quelle che non capitano spesso. La Santa Messa ad Adliswil don Gábor ha concelebrato con S. E. Macram Max Gassis, vescovo della diocesi sudanese di El Obeid. Invitato dall'Opera assistenziale svizzera «Kirche in Not» egli è venuto in Svizzera, e non solo,

per riferire sui progetti in corso in Sudan e Sudsudan. Progetti appoggiati, appunto, da «Kirche in Not». Questa visita è stata un'occasione particolare per ascoltare la testimonianza di chi opera in quei posti, tra molte difficoltà e con molte contrarietà. Malgrado sia tempo di vacanze la presenza dei fedeli



sua vita ecclesiastica e delle opere da egli realizzate. Riassumendo in breve la vita di S. E. è la seguente: nato nel 1938 a Khartum, frequenta gli studi in Inghilterra e teologia in Italia. Nel 1964 viene ordina-

to prete a Verona. Opera come missionario in Sudan, molto amato dai suoi fedeli. Alla fine degli anni '80, papa Wojtyła lo nomina vescovo della diocesi di El Obeid. Diocesi territorialmente grande 20 volte la Svizzera. A ottobre del 2013 papa Francesco accetta il pensionamento del S. E. per raggiunti limiti di età. Dopo la Santa Messa, durante l'aperitivo organizzato dalla Missione, abbiamo avuto modo di dialogare piacevolmente con S. E. Posso garantire che è un'eccezionale intrattenitore sempre attento agli argomenti che i presenti intavolavano. Grazie Eminenza per la sua gradita visita.

to prete a Verona. Opera come missionario in Sudan, molto amato dai suoi fedeli. Alla fine degli anni '80, papa Wojtyła lo nomina vescovo della diocesi di El Obeid. Diocesi territorialmente grande 20 volte la Svizzera. A ottobre del 2013 papa Francesco accetta il pensionamento del S. E. per raggiunti limiti di età. Dopo la Santa Messa, durante l'aperitivo organizzato dalla Missione, abbiamo avuto modo di dialogare piacevolmente con S. E. Posso garantire che è un'eccezionale intrattenitore sempre attento agli argomenti che i presenti intavolavano. Grazie Eminenza per la sua gradita visita.

Sacramenti e visite

CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti.

Il prossimo corso prematrimoniale si svolgerà ogni domenica pomeriggio e lunedì sera dal 4 febbraio al 4 marzo 2018. I futuri sposi possono presentarsi prima o dopo le funzioni religiose o rivolgersi alla segreteria della MCLI **Zimmerberg** al numero 044 725 30 95.

BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi

Purtroppo già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario.

Visite in famiglia, benedizioni e colloqui

Su richiesta

Sante Messe

Per l'orario preciso del **Calendario liturgico** e del **Calendario delle attività** consultate il nostro sito: www.lemissioni.org/zimmerberg

ADLISWIL – Kath. Pfarramt Hl. Dreifaltigkeit **ogni 2ª e 4ª domenica del mese, ore 18.00**

HORGEN – Kath. Pfarramt St. Josef **ogni domenica, ore 8.45**

KILCHBERG – Kath. Pfarramt St. Elisabeth **ogni 1º sabato del mese, ore 17.00**

LANGNAU AM ALBIS – Kath. Pfarramt St. Marien **ogni 2º sabato del mese «Insieme» ore 18.00**

RICHTERSWIL – Kath. Pfarramt Heilige Familie, **ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00**

THALWIL – Röm.-kath. Pfarrei St. Felix und Regula **ogni 1ª e 3ª domenica del mese, ore 18.00**

WÄDENSWIL – Röm.-kath. Pfarramt St. Marien **ogni domenica, ore 11.15**

AU – Cappella Bruder Klaus. Santa Messa con e per i bambini ore 10.00

30 Settembre / 28 Ottobre / 25 Novembre / 24 Dicembre ore 16.00

Celebrazioni per i defunti

Vi ricordiamo che durante le celebrazioni in memoria dei nostri defunti, dal 28 ottobre al 3 novembre, ricorderemo tutti insieme i nostri cari, accendendo una candelina per loro durante la liturgia delle Sante Messe e sul campo santo pregheremo per loro.

SABATO 28 OTTOBRE

15.30 Benedizione tombe **Adliswil**
16.00 Benedizione tombe

Kilchberg

17.00 Santa Messa «Insieme»

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE

17.00 Benedizione tombe **Thalwil**
18.00 Santa Messa cappella del cimitero

VENERDÌ 3 NOVEMBRE

17.00 Benedizione tombe **Wädenswil**
18.00 Benedizione tombe **Richterswil**
19.30 Santa Messa «Insieme» chiesa cattolica

Funzioni penitenziali nel tempo di Avvento e celebrazioni natalizie

MARTEDÌ 12 DICEMBRE

19.30 **Wädenswil** Chiesa parrocchiale – liturgia penitenziale

LUNEDÌ 18 DICEMBRE

16.00 **Kilchberg** Sala parrocchiale – liturgia penitenziale

DOMENICA 24 DICEMBRE

10.00 **Horgen** – S. Messa «Insieme»
16.00 **Au Cappella Bruder Klaus** – S. Messa di Natale per bambini
23.00 **Au Cappella Bruder Klaus** – S. Messa di Natale

LUNEDÌ 25 DICEMBRE

11.15 **Wädenswil** – S. Messa
18.00 **Adliswil** – S. Messa

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

10.00 **Horgen** – S. Messa «Insieme»

Attività

PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di **Horgen**.

INCONTRI FAMILIARI

«SCHNAPPI COCCODRILLO»

Horgen ogni lunedì dalle ore 12.00 alle ore 17.00

Adliswil ogni primo e terzo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

SETTEMBRE

Venerdì 1.9. **Horgen**

ore 20.15 Serata biblica «Lett. ai Corinzi 11,16-34»

Lunedì 4.9. **Wädenswil**

ore 14.00 Incontro pensionati balli

Horgen ore 15.00 Incontro pensionati

Venerdì 8.9. **Horgen**

ore 19.30 Consiglio pastorale

Lunedì 11.9. **Wädenswil**

ore 14.00 Incontro pensionati balli

Giovedì 14.9. **Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

Venerdì 15.9. **Horgen** ore 18.00

Preparazione battesimi

Horgen ore 20.15 Agorà Incontro giovani adulti «Viaggio in Perù»

Lunedì 18.9. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Kilchberg ore 15.00 Incontro pensionati

Venerdì 22.9. **Horgen** ore 20.15

Cineforum «Un treno per vivere»

Domenica 24.9. **Horgen** ore 16.00

POMERIGGIO IN FAMIGLIA CON LA

FONDAZIONE «DOCTORA CLOWN»

Lunedì 25.9. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Martedì 26.9. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati

OTTOBRE

Lunedì 2.10. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Venerdì 6.10. **Horgen** ore 20.15

Serata biblica «Lettera ai Filippesi 2»

Lunedì 9.10. **Horgen** ore 14.00

Incontro pensionati al Baumgärtlihof,

conferenza con il medico Wolfram Müller

Venerdì 13.10. **Wädenswil** ore 20.15

Cineforum «Italo, in amore

serve un colpo di coda»

Sabato 14.10. **Adliswil** ore 19.00

Cena pensionati

Venerdì 20.10. **Horgen** ore 20.15

Agorà Incontro Giovani adulti

«Bill Gates e la Filantropia»

Lunedì 23.10. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Kilchberg ore 15.00 Incontro pensionati

Giovedì 26.10. **Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

Domenica 29.10. **Horgen** ore 12.00

GIUBILEO DELLA MISSIONE

Lunedì 30.10. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Martedì 31.10. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati

NOVEMBRE

Lunedì 6.11. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Horgen ore 15.00 Incontro pensionati

Martedì 7.11. **Horgen** ore 20.15

Incontro lettori

Venerdì 10.11 **Horgen** ore 20.15

Serata biblica «Lettera agli Ebrei 7»

Lunedì 13.11. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Kilchberg ore 15.00 Incontro pensionati

Giovedì 16.11. **Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

Venerdì 17.11. **Horgen** ore 19.30

Consiglio pastorale

Domenica 19.11. **Adliswil** ore 14.00

Castagnata

Domenica 26.11. **Wädenswil** ore 12.00

Pranzo di beneficenza e Festa dei nonni

Lunedì 27.11. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Martedì 28.11. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati

DICEMBRE

Lunedì 4.12. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Horgen ore 15.00 Incontro pensionati

Domenica 10.12. ore 12.00 Pranzo

Incontro pensionati

Lunedì 11.12. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

Lunedì 18.12. **Kilchberg** ore 15.00

Incontro pensionati

Lunedì 19.12. **Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Affoltern am Albis comprende le parrocchie di Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis e Mettmenstetten.

Sede Seewadelstrasse 13, 8910 Affoltern am Albis

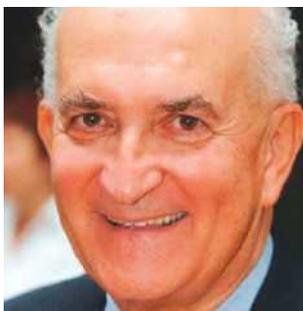
Telefono 043 322 61 16 **Internet** www.kath.ch/affoltern

Missionario Don Paolo Gallo, 043 322 61 16, paolo.gallo@kath-affoltern.ch

Segreteria Rosanna Colucci, 043 322 61 22,
rosanna.colucci@kath-affoltern.ch

Orari di apertura martedì e giovedì mattina ore 8.30-12.00

Il miracolo di San Nicolao: la pace



Riflessione teologica-pastorale del professore Sandro Vitalini

San Nicolao della Flüe è considerato da tutti come il santo della pace. Lui che aveva partecipato come soldato e come ufficiale alla guerra di Zurigo e a quella di Tirovia contro il duca del Tirolo Sigismondo, già in quel periodo aveva salvato il monastero femminile di Katharinental (1460). Il suo ritiro a vita eremitica poté sembrare una rottura con la vita precedente di magistrato e di soldato, ma di fatto lo portò a servire in modo nuovo e dinamico la sua patria.

Un miracolo impensabile Profondamente ferito per le atrocità di ogni guerra egli si adoperò per realizzare la pace con l'Austria (1473) e soprattutto tra i confederati. Dopo la guerra vittoriosa contro Carlo il Temerario, duca di Borgogna (1474-1477), i confederati si scontrarono e si divisero tra cantoni-città e cantoni-campagna, preparandosi a una battaglia fratricida cruenta, generata da opposte vedute circa la ripartizione del bottino di guerra e l'ammissione di Friburgo e Soletta nella Confederazione elvetica. Ma il 23 dicembre del 1481 la Dieta, grazie all'intervento di Nicolao, trovò miracolosamente la strada della riconciliazione. Nello stesso giorno venne firmato il patto di Stans e accolti Friburgo e Soletta. Nonostante la scissione religiosa, il patto di Stans costituì la base del diritto pubblico elvetico e favorì la presa di coscienza dell'astensione della Svizzera da ogni conflitto armato (1515) per un impegno di neutralità attiva che la rese e la rende ancora oggi sede «super partes» della Croce Rossa internazionale, delle Nazioni Unite e di moltissime organizzazioni internazionali. Il miracolo – invero umanamente incredibile – operato da San Nicolao fece sì che cattolici come evangelici lo con-

siderassero il Padre della patria. Se oggi esiste una Svizzera unita, pur nelle sue diversità, lo si deve a lui.

Ma bisogna rendersi conto che il Padre della patria non è semplicemente legato a un miracolo storico del passato, ma è incalzante richiamo alla Svizzera di oggi perché attiva in pienezza la sua vocazione di pacificatrice al servizio del mondo intero. È essenziale che l'ideale della pace, non solo per noi ma per tutti, venga perseguito con passione eroica, lasciandoci specialmente ispirare dalla parola di quel signore sul cui nome si appoggia il Patto del 1291, così come la nostra attuale Costituzione. Dobbiamo umilmente riconoscere che esiste un abisso tra le linee direttrici del Vangelo di Cristo e i nostri comportamenti pratici, un abisso che soltanto con uno sforzo di conversione gigantesco potrà essere colmato.

Per accennare con modeste esemplificazioni a questo abisso, evoco dei fenomeni impressionanti che hanno marcato la nostra epoca. Si è detto e si è scritto – e si sono sciolti anche voti a questo scopo – che Nicolao avrebbe protetto la Svizzera nel secondo conflitto mondiale (1939-1945). Si è del tutto scordato che la mano e il cuore del Padre celeste – e in lui tutta la comunità dei santi – sono sollecitati nei confronti di ogni creatura. «Dio non fa differenza di persone» (Atti 10,14), perché «è misericordioso con tutti» (Romani 11,32). Si pensi anche all'insulsa festività che ogni 6 maggio si celebra a Roma per ricordare le 147 Guardie Svizzere che sacrificarono la loro vita per salvare quella del Papa nel 1527. Si è in antitesi con la Parola di Gesù: «Il buon pastore dà la vita per le sue pecore» (Giovanni 10,11) e non lo si nota nemmeno.

Le esigenze del Vangelo Dobbiamo riconsiderare le esigenze del Vangelo ben coscienti che nei secoli ci siamo staccati e poi opposti a esse. Gesù ci dice: «Avete inteso che fu detto <occhio per occhio e den-

te per dente», ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E a chi ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Dà a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: «amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli» (Matteo 5,38-45).

Tutto il Vangelo, tutto il Nuovo Testamento, segue questa logica umanamente pazzesca. Tutto il Nuovo Testamento si ispira al suo atteggiamento di amore e di perdono (Atti 7,60; Romani 12,14-21). I primi cristiani si sono resi conto che le esigenze del Vangelo di Gesù anche circa la non violenza erano folli. Poveri, disarmati, compassionevoli nei confronti dei loro stessi assassini, hanno realizzato essenzialmente che «la stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1 Corinzi 1,25). Noi siamo chiamati oggi a compiere una scelta lucida: o rifiutiamo la debolezza e l'apparente sconfitta della croce o, ispirandoci all'esempio del Padre della patria, cerchiamo di aprirci alla volontà del Dio Creatore e Redentore, coscienti che il Vangelo è la chiave unica che apre al rinnovamento del mondo.

La neutralità svizzera Nicolao della Flüe ha intravisto per la patria e le nazioni sorelle un avvenire di pace e di fratellanza. Ciò che egli ha realizzato è un miracolo che deve estendersi a ogni terra e a ogni popolo: «(Dio) sarà giudice fra le genti... Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci, una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra» (Isaia 2,4).

L'annuncio del profeta viene abitualmente edulcorato e se ne rimanda la sua attuazione al Paradiso. Ma la venuta del Messia è vista come l'inaugurazione dei tempi nuovi: «Il lupo dimorerà insieme all'agnello, il leopardo si sdraierà accanto al capretto, il vitello e il leoncello pascoleranno insieme» (Isaia 11,6). Non si tratta di annunci destinati al cielo, ma di indicazioni che il popolo dei figli di Dio deve realizzare per comporre in un'unica famiglia nell'unità: «perché tutti siano una cosa sola» (Giovanni 17,21).

I cristiani dovrebbero arrossire per non aver attuato l'ordine di Gesù, riconoscendo anche che le loro divisioni vengono meno da ragioni dottrinali (la processione dello Spirito Santo, la giustificazione) che da tensioni politiche, psicologiche, economiche, nazionaliste. Come la venerazione per San Nicolao fonde in Svizzera cattolici e protestanti, così il

giudizio della Parola fonda nell'unità tutti i cristiani, pur nel rispetto delle loro diverse tradizioni. Anche in campo ecumenico la Svizzera di Nicolao ha un compito importante e delicato per il mondo intero.

Per una difesa non armata Potrebbe iniziare la Svizzera a dare al mondo l'esempio di una difesa non armata, di una difesa nella quale le nostre truppe «invadono» il mondo più povero per tracciare strade, aprire acquedotti, erigere scuole, ospedali, abitazioni? La rinuncia alla difesa armata per un'opzione di impegno deciso a favore della pace sembra un'utopia, anche se ci è indicata dal Vangelo. Senza difesa armata non saremo sopraffatti dai malvagi?

Bisogna premettere che l'utopia del disarmo non è cieca e riconosce l'esigenza di un corpo di polizia che incanali nell'obbedienza alla legge i popoli e scoraggi, fermandoli, i malintenzionati. Un corpo di polizia armato a livello comunale, cantonale e federale appare sufficiente a salvaguardare l'ordine interno, protetto da un sistema giudiziario efficiente. Se il disarmo auspicato per la Svizzera dovesse un giorno sfociare in un disarmo mondiale, anche in quel caso una polizia internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite sarebbe indispensabile. Ma è necessario che un popolo dia l'esempio e dimostri nei fatti che gli enormi investimenti fatti per la difesa armata servono a tutti molto di più se investiti in un attacco alla miseria del tutto disarmato.

L'economia nostra trae una linfa ormai diventata indispensabile dalla fabbricazione di armi sempre più micidiali e largamente esportate. Ma non si tratta di abolire, bensì di sostituire: invece dei carri armati produciamo trattori e trivelle, dotiamo le nostre truppe di strumenti che le aiutino a trasformare i deserti in giardini. Oggi questa visione può sembrare del tutto utopica. Ma penso che tra mezzo secolo comincerà a realizzarsi. Auguriamoci che ciò non avvenga dopo un altro conflitto mondiale che lasci gli uomini superstiti a combattersi solo con le clava. Possibile che l'uomo, l'«homo sapiens sapiens», non si sia ancora accorto che la guerra fratricida è fonte di mali incommensurabili?

Possibile che non ci si renda conto che in guerra ci sono solo dei vinti? Si pensi al secondo conflitto mondiale e ci si chieda: «Forse che l'Inghilterra, vincitrice, è diventata economicamente più forte della Germania, sconfitta?» Ci si chieda anche: «Noi svizzeri ci rendiamo conto che siamo sfuggiti allo scontro bellico non per forza del ridotto nazionale, ma per l'effettivo cedimento nei confronti del governo nazista?» Chi scrive ricorda i passaggi ininterrotti di treni dalla Germania all'Italia e viceversa, che portavano anche, di nascosto, prigionieri italiani in Germania. Se pensiamo allo scontro tra la potenza mondiale più forte e il piccolo Vietnam

non ci rendiamo conto del fallimento totale degli armamenti più sofisticati e capillari? Il proverbio dice: «C'est l'argent qui fait la guerre», ma io lo modifico osservando: «C'est l'argent qui tue la terre!»

L'utopia della pace possibile Gandhi ha firmato con il sangue la sua utopia, tracciando una strada che ancora pochi si sentono di seguire. Eppure già oggi fioriscono delle microrealizzazioni che ci indicano come l'emancipazione dell'India senza lo sparo di un colpo sia possibile anche altrove, anzi, dovunque.

Il crollo del muro di Berlino nel 1989 colse tutti di sorpresa. Se avessimo preventivamente interrogato gli strateghi bellici, essi ci avrebbero indicato l'enormità degli interventi in cannoni e aerei per arrivare a forzare tale muro. In un certo senso invece si è sciolto da sé. Le nazioni economicamente depresse, come oggi è il caso della Corea del Nord, cercano di far leva sulla tesi di un'ipotetica invasione statunitense per far dimenticare la fame e la miseria che affliggono il popolo. «Il nemico» è un concetto tanto orripilante quanto fantasioso. Guai se si scoprisse che anche «dall'altra parte» ci sono dei fratelli, mandati allo sbaraglio senza che nemmeno conoscessero il perché! È mai possibile che un

pazzoide come Hitler, fedelmente seguito da Mussolini, riuscisse ad ammaliare le folle con pagliacciate senza né capo né coda? Già da decenni truppe svizzere aiutano a salvaguardare la pace in zone nevralgiche del mondo (come sul confine tra le due Coree) e la loro opera, di concreto aiuto ai residenti, è apprezzata d'ambo le parti. Forse che lo stato del Costa Rica, che non dispone di un esercito, si trova in stato di minor sicurezza degli altri stati?

Il re è nudo Quando arriveremo a capire che la logica della difesa armata è un inganno montato ad arte dai potentati produttori ed esportatori d'armamenti per mantenere nel mondo quella paura della sconfitta che spinge tutti oggi ad avere in dotazione un bagaglio di bombe sufficiente a eliminare qualsiasi genere di vita dal nostro suolo? Il Vangelo della non violenza è l'unica saggezza che va prospettata all'uomo di oggi per garantirgli la sopravvivenza della specie.

Coloro che lavorano per la pace (si non vis bellum, para pacem) possono essere visti come incalliti utopisti, ma non come pazzi. Se la specie umana sopravvivrà, lo si dovrà al fatto che finalmente si sarà capito che solo la pace può dare un avvenire all'umanità. E un avvenire migliore.

Vita comunitaria

Festa della famiglia



CALENDARIO DELLE SANTE MESSE

Verrà pubblicato nel forum e nel programma mensile stampato ogni mese e affisso nelle bacheche delle varie parrocchie.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

17.9.2017 Pellegrinaggio a Flüeli-Ranft

Ogni martedì di ottobre
ore 19.30 preghiera del Rosario ad Affoltern

15.10.2017 ore 11.00 Festa dei nonni ad Affoltern

2.11.2017 ore 18.00 Rosario e S. Messa nella cappella del cimitero di Affoltern

Ogni martedì di Avvento

ore 19.30 S. Messa e Lectio divina ad Affoltern

12.11.2017 ore 10.30 S. Messa e Festa dei popoli ad Affoltern

10.12.2017 ore 10.30 S. Messa con il nostro vescovo Vitus ad Affoltern

16.12.2017 Aspettando il Natale, Bonstetten



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Dietikon-Schlieren comprende le parrocchie di Aesch-Birmensdorf-Uitikon, Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf.

Sede Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

Telefono 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, pietro.baciu@zh.kath.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina a Dietikon ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio a Schlieren ore 13.00-17.00

Alla fine di un anno pastorale

... PROTESI GIÀ VERSO L'INIZIO DI UNO NUOVO



Don Pietro

Carissimi, alla fine dell'anno pastorale trascorso insieme, desidero dirvi di cuore un semplice GRAZIE! Nonostante le fatiche e le gioie lungo il cammino percorso, sento il vivo desiderio di esprimere al Signore e a voi la profonda gratitudine per tutto quello che assieme – con l'aiuto di Dio – in questo tempo abbiamo vissuto. Nell'incontro con i membri dei team pastorali di Dietikon e Schlieren, non ci si è limitati ad una mera verifica sul già fatto, ma abbiamo voluto soprattutto vivere un momento di riflessione su quello che il Signore ci chiama a realizzare per il bene di tutti. Infatti, limitarsi alla verifica rischia di diventare solo un bilancio del già fatto. Certamente è importante una verifica sul cammino realizzato, ma solo se fatta nella prospettiva di un cammino da proseguire. In questa prospettiva vorrei condividere con voi alcune riflessioni che, alla luce dell'espe-

rienza vissuta in questo anno, vorrei che ispirassero la prossima tappa del nostro cammino.

«ERANO UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA»

(ATTI 4,32) Prima di tutto uno sguardo alla comunità nel suo insieme. Dobbiamo lavorare ancora molto perché tutti, indistintamente, avvertano l'affetto e la responsabilità verso la comunità. Questo implica prima di tutto i rapporti tra le persone, ma sappiamo che si tratta di un'esperienza tanto bella quanto difficile. Il primo passo da fare mi sembra sia quello di imparare a saper leggere il cuore e a non fermare il proprio sguardo sulle apparenze, «infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore» (1Sam 16, 7). Dobbiamo imparare a credere nella bontà delle persone anche dietro la cortecchia di modi o parole che dicono il contrario. La serenità di una comunità può nascere solo dalla limpidezza dei nostri rapporti.

Ciascuno di noi, nel momento in cui viene chiamato ad offrire il proprio servizio, deve avere ben chiara la consapevolezza che, anche se chiamato concretamente dal Sacerdote, è chiamato da tutta la comunità al servizio della stessa. Solo questa consapevolezza può allontanare almeno due tentazioni: quella del protagonismo e quella del patronato. La prima è la tentazione di chi pensa che essere investiti di una responsabilità sia una sorta di promozione per le proprie capacità o qualità. La seconda è la tentazione di chi intende l'ambito del suo servizio, e a volte anche le persone, come una proprietà che nessuno deve invadere. Vale la pena ricordare che l'umiltà e la disponibilità, prima ancora di essere delle virtù cristiane, sono capacità umane che ci permettono di vivere sereni e di far vivere sereni anche gli altri.

«GESÙ VOLGENDOSI A DUE DISCEPOLI CHE LO SEGUIVANO DISSE [...]: VENITE E VEDRETE!»

(GV 1, 38-39) Da diversi anni, ormai, sia nei

documenti ufficiali della Chiesa, sia nei contributi di diversi studiosi, si parla della necessità di passare da una fede «ereditata» ad una fede «proposta». Senza fermarci ad elaborare teorie a questo riguardo, è sufficiente chiedersi come si svolge la vita pastorale della nostra Missione e il rapporto con coloro che si rivolgono a noi solo per chiedere i sacramenti. L'impressione è quella di due comunità parallele: quelli di dentro hanno una struttura ormai ben consolidata, fatta di appuntamenti irrinunciabili, tra celebrazioni e catechesi; quelli di fuori non hanno altra premura se non quella di chiedere e ricevere i sacramenti, possibilmente senza particolari impegni. Si potrebbe dire che può essere anche superfluo programmare un nuovo anno pastorale, perché sappiamo già cosa fare. Ma, se il «già fatto» offre delle garanzie perché non rischia imprevisti, allo stesso tempo, non solo rende sterile la comunità, ma presenta anche delle ambiguità. Quelli di dentro rischiano di vivere la Missione come una sorta di «associazione» nella quale gli iscritti possono vantare dei diritti; quelli di fuori rischiano di trasformare la stessa in un «servizio sociale» al quale rivolgersi per alcune necessità. Allo stesso tempo, le stesse persone che frequentano abitualmente la Missione sembrano legate solo a quello che la tradizione ha ormai consolidato come appuntamenti, ma trova fatica ad assicurare un'assidua e convinta presenza ad altri momenti proposti alla comunità.

A MO' DI CONCLUSIONE Ci sarebbero tante altre riflessioni da fare e il motivo per cui non tocchiamo

altri aspetti della nostra vita parrocchiale è solo per non disperderci in troppe riflessioni. Sarebbe sufficiente, almeno per il momento, concentrare il nostro impegno su quanto abbiamo illustrato. Resta tuttavia una considerazione finale che raccoglie tutto quello che abbiamo detto. Si tratta dell'immagine che la nostra Missione dà di se stessa. È importante che la vita stessa della Missione diventi uno stimolo ad entrarvi. Uno stimolo che non è assolutamente affidato alle tante cose che possiamo fare, quanto all'esperienza umana che essa fa vivere a chi vi appartiene. La gente ha bisogno di un luogo dove sperimentare la bellezza della vita, ed essa la si esprime soprattutto nella serenità dei rapporti tra le persone e nella capacità di saper accogliere tutti.

Ma c'è un momento e un luogo privilegiati nei quale la Chiesa rivela ciò che è: il momento della preghiera liturgica, della Santa Messa. Le nostre liturgie sono per molte persone l'unica occasione per incontrare la propria Missione, e soprattutto per incontrare il Signore.

Alla luce di queste riflessioni, nessuno deve sentirsi scoraggiato. Al contrario, ciascuno deve sentirsi personalmente sollecitato a dare il proprio impegno e con sincera responsabilità. Ma questo potrà farlo solo chi sente di appartenere non ad una istituzione, ma ad una comunità concreta. Solo quando amiamo veramente, siamo capaci di dare il meglio di noi stessi. È quello che la nostra Missione chiede a ciascuno di noi: saperla amare per poterla servire.

Suor Claudia

Suor Claudia

PUBBLICHIAMO LE FOTO E UNA PARTE DEL MESSAGGIO INVIATOCI DA SUOR CLAUDIA AL SUO RITORNO IN BRASILE «Ringrazio per l'offerta delle due parrocchie Sant'Agata di Dietikon e di Schlieren, in favore della mia (nostra) Missione in Amazzonia.

Queste offerte sono preziose perché possono aiutare ammalati, famiglie bisognose... Preziose soprattutto perché sono sicura che il gesto di ogni persona sia stato fatto con amore. È stato bello stare tra voi e con voi. La preghiera insieme, gli incontri mi hanno dato tanta gioia. Siete stati tutti stupendi! Molti mi conoscono da anni, ma ogni volta ci sono nuove conoscenze di persone meravigliose, vero dono di Dio a questa piccola Missionaria che vorrebbe abbracciare il mondo.

Credo poter dire, con orgoglio: sono una parrocchiana delle due Chiese che «attualmente» il Signore ha affidato a lei, carissimo padre Pietro, e spero che continui per molti anni. Faccio parte del suo gregge, per questa ragione sono nelle sue preghiere; ne ho bisogno. Non so se ci sarà «ancora una volta» questo benedetto nostro incontro (le mie primavere sono molte!). Se ci sarà, spero di rincontrarvi tutti. Questo è un sogno e non tutti i sogni diventano realtà. (Specialmente quando si ha moltissime primavere sulle spalle.) Sono nelle mani del Signore cercando di continuare a vivere accanto ai nostri fratelli. Tutti i giorni chiedo a LUI di mettere nel mio povero cuore molto «AMORE» per poterlo dare a loro. Vi prego di sentirmi vicina, sono con voi e tra voi col cuore e con la mia povera preghiera.»



Questo è un gruppo di giovani ammalati che aspettano una protesi di membri inferiori per poter camminare senza stampelle. Con loro si fa ricreazione e si riesce a farli sorridere. Ti danno una lezione di vita! È vero che è dando che si riceve: «Semina fiori nel cuore dei tuoi fratelli e questi fioriranno nel tuo.»



Ecco uno dei miei figli. Raimundo Alencar. Abbandonato della famiglia. 25 anni fa perché era lebbroso! Mi chiamava «mamma» MAMÃE. Aveva bisogno di affetto, di un abbraccio che lo rendeva felice! Il Signore l'ha chiamato nella Sua Casa nel periodo che ero in Europa tra voi. Sento la sua mancanza... del suono della sua voce «MAMÃE» ripetuto tante volte in una giornata. Ricordiamolo nelle nostre preghiere.



Ecco una bella bambina, Amanda, ha 7 anni ed è lebbrosa! La seguiamo da vicino, visitandola nella sua piccola casetta insieme alla giovane mamma, anche lei affetta di questa malattia. Amanda è molto affettuosa e le vogliamo tanto bene. Affidiamola al Signore!

Agenda

SETTEMBRE

90° ANNIVERSARIO ST. AGATHA (1927-2017)

Domenica 10 settembre alle ore 10.00 Messa solenne bilingue per il 90° anniversario della chiesa. Canta il Coro Italiano.

ESPOSIZIONE DEI TESORI ST. AGATHA

In occasione dell'anniversario, saranno esposti i tesori antichissimi della chiesa St. Agatha nel centro parrocchiale. Inaugurazione al 16 settembre alle ore 11.00. La mostra durerà fino al 21 settembre (orari d'apertura sul forum).

OTTOBRE

ROSARIO

Ottobre è il mese del rosario. Lo pregheremo insieme alle ore 18.30 ogni mercoledì a Dietikon e ogni venerdì alle ore 16.00 a Schlieren.

NOVEMBRE

DEFUNTI

Ricordiamo i nostri cari defunti presso i cimiteri di Dietikon il 2 novembre alle ore 19.00 e di Schlieren con la Corale S. Giuseppe

il 4 novembre alle ore 17.00. La Santa Messa di Suffragio sarà celebrata il 29 ottobre a Schlieren con il canto della Corale e il 5 novembre a Dietikon con il Coro Italiano.

GIORNATA DEI POPOLI

La tradizionale Giornata dei popoli verrà celebrata a Schlieren il 5 novembre alle ore 10.00 e a Dietikon il 12 novembre alle ore 10.00.

DICEMBRE

MERCATO NATALIZIO

Il Coro Voci Bianche ci aspetta al mercato natalizio di Dietikon sabato 2 e domenica 3 dicembre con i lavoretti fatti dai bambini e dalle mamme con tante specialità italiane e di Natale e con canti natalizi tradizionali.

RECITA NATALIZIA

Domenica 10 dicembre nella chiesa di Schlieren i bambini dell'oratorio ci presenteranno una recita natalizia. Non mancherà il San Nicolao ed il banco dei dolci.

CALENDARIO LITURGICO

- La Santa Messa domenicale a Schlieren viene celebrata alle ore 9.30 tranne la prima domenica del mese per la messa plurilingue con inizio alle ore 10.00.
- La Santa Messa domenicale a Dietikon viene celebrata alle ore 11.30.
- La messa infrasettimanale viene celebrata a Dietikon ogni mercoledì alle ore 19.00.

CALENDARIO ATTIVITÀ

- Incontri quindicinali al mercoledì alle ore 20.00 del gruppo donne e simpatizzanti a Dietikon.
- Ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon.
- Incontri quindicinali per la terza età al giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha.
- Incontri mensili biblici sia a Dietikon che a Schlieren.



Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

Sede Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

Telefono 043 411 30 40 **Internet** www.mci-buelach.ch

Missionario Don Giuseppe Maron, 079 771 68 71, maron.josef@gmail.com

Coll. Pastorale Sr. Luciana Beverari, 043 411 30 40

Segreteria Franca Viola, Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, mci.buelach@bluewin.ch

L'autunno della vita

Don Giuseppe Maron

L'autunno, secondo voi, è o non è una bella stagione? Come dubitare del sapore dei frutti, della bellezza dei colori del bosco, della mitezza del clima, magari dopo un'estate torrida, e perfino del lento attenuarsi della luce, con le giornate che si accorciano e le ombre che scendono sempre più presto? E, per caso, non è bella anche la pioggia, o la prima nebbia, o quel senso di malinconia che ci invade quando prestiamo attenzione all'anno che muore, agli splendori che passano, alle attività che regrediscono (penso soprattutto al mondo contadino), e cominciamo a sognare a occhi aperti il camino scoppiettante, o la prima neve, o ancora la luce nuova, breve ma intensissima, dell'inverno?

Dobbiamo superare l'opinione dominante, oggi imposta dai mass media, secondo i quali solo tutto ciò che è giovane ed esuberante è bello. Perché mai? Sicuri che siano le prestazioni o le doti fisiche le sole a essere importanti? E se fosse bello anche diventare vecchi? Se la vecchiaia non fosse una disgrazia, un «purtroppo», una necessità alla quale non ci si può sottrarre, una realtà di cui si farebbe volentieri a meno?

Io credo che dobbiamo sgombrare il campo da questo insopportabile pregiudizio chiedendoci sinceramente: in cosa consiste l'essenza della vecchiaia? E noi stessi, a partire dall'esperienza dei vecchi che abbiamo conosciuto, possiamo cominciare almeno a intuire il motivo profondo per il quale si diventa vecchi? Sarà solo un fatto di biologia, di leggi evolutive, oppure si può essere vecchi anche da giovani e giovani anche da vecchi?

Il 27 ottobre cominceranno le serate condotte dalla signora Scuderi. «Non dare più giorni alla vita ben-

si ai giorni dare più vita.» Una tematica che ci porterà a discutere sulla vecchiaia, sul suo senso e sicuramente anche sui compiti in questa fase della vita.

Certo, ci sono quelli naturali e socialmente richiesti soprattutto oggi: la collaborazione coi figli nell'assistenza dei nipoti, il contributo affettivo (e magari anche economico) alla loro emancipazione e allo sviluppo della loro vita, la solidarietà con le persone amiche coetanee che, magari prima di noi, cominciano ad avere qualche bisogno. Insomma: tutte cose buone, di buon senso, che le persone normalmente compiono volentieri, con naturalezza.

Ma se ci fosse anche altro? Se la vecchiaia fosse un tempo anche per sviluppare qualità specifiche, per compiere balzi nella nostra evoluzione individuale, per diventare altruisti al di là della normalità? Io personalmente mi sono posto due mete:

- maturare un'interiorità saggia
- sviluppare una nuova religiosità

La saggezza e l'apertura al divino, al mondo spirituale mi sembrano, infatti, i due compiti «alti» della vecchiaia, quando per forza di cose dovremo calmarci, essere meno indaffarati fuori per coltivare di più, se lo vogliamo, il meglio di noi che abbiamo «dentro». Chiediamo, allora, l'aiuto di Dio: ci darà il coraggio che ci vuole, e volentieri comincerà a «trasportarci» verso l'alto.

Per iniziare insieme questo cammino troviamoci: *venerdì 27 ottobre presso la Missione di Bülach.*

Se ci sono abbastanza interessati si continua di venerdì sera al posto della catechesi.

L'amore non ha confini

Francesca Montegna

Quando parlo di amore incondizionato, parlo dell'amore di una nonna poverissima che ha riempito d'amore il mio cuore e la mia anima.

Carissimi tutti, vi vorrei raccontare la mia esperienza in Africa; sono partita per il Camerun con una mia cara amica la quale lavora risparmiando in modo tale da poter aiutare la sua popolazione. Benché suo marito sia di origine turca è molto sensibile a questa iniziativa e ne partecipa attivamente. Abbiamo avuto un'accoglienza fantastica e molto calorosa. Hanno cucinato per noi le loro specialità (non vi parlo delle condizioni igieniche), erano tutti presenti, parenti, amici, vicini e tanti bambini. Sono consapevole del fatto che, i miracoli

li faccia solo il buon Dio! Ciò nonostante, vorrei sottoporvi il caso di una nonna sola.

Vive in una baracca di legno, in una stanza con poca luce; senza elettricità né acqua corrente nonostante ciò, ci ha accolto e raccontato la sua storia. Si occupa di tre bimbi appartenenti a una delle figlie (avuti senza marito), purtroppo morta molto giovane. Si occupa anche di altri quattro bambini di un'altra sua figlia rimasta vedova. Inoltre, si occupa di una bimba sua nipote, abbandonata alla nascita perché disabile. In realtà tale bimba dovrebbe essere solo operata; in quanto ha entrambi i piedi (talici), poggiano in dentro (storti). Certamente la povera nonna di settant'anni (sappiamo che in certi ambiti, la mortalità è spesso precoce) non ha risorse per far operare sua nipote; pertanto sarebbe meraviglioso se noi potessimo aiutare questa fantastica nonna; la quale ha un unico desiderio prima di morire, vedere la sua nipotina camminare normalmente. Unendoci solidariamente possiamo farlo; certo non possiamo risolvere tutti i problemi del mondo, comunque è bello pensare che, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa di buono.

La Missione sostiene questa iniziativa mediante le questue domenicali. Grazie per la vostra solidarietà.



RITIRO SPIRITUALE

Sabato e domenica 2 e 3 dicembre a Grafenhausen
La stella, il cammino, il bambino

Abbiamo bisogno tutti di un viaggio, non per «vacanza» (cioè per fare vuoto intorno a noi) ma per trovare noi stessi. Tutti bisognosi di un cielo sulla testa e forse di uno stellato. Di una strada sotto i piedi e di una che ci faccia varcare il cuore al di là delle facili emozioni. Di qualcuno che aspetti alla fine dell'orizzonte e di qualcuno che ci aspetti adesso, proprio ora, proprio qui. Abbiamo tutti bisogno di una stella, di un cammino e di un bambino.

A volte è benedetta la notte, perché mi costringe ad alzare lo sguardo e a cercar stelle. Con canti, riflessioni, preghiere e lavoretti manuali proveremo insieme a scoprire la nostra stella.

Partenza da Bülach con auto private
Sabato ore 8.00
Ritorno domenica ore 17.30
Costo: (tutto compreso)
Fr. 200.–
Prego annunciarsi presso la Missione

Agenda da settembre a novembre 2017

SANTE MESSE REGOLARI

Sabato

16.45 Embrach
18.00 Rafz vedi *forum*

Domenica

9.45 Bülach
11.15 Dielsdorf

Martedì

9.15 Bülach ted./ital.
primo martedì del mese
18.30 Grampen a Bülach
ogni 14 giorni

Venerdì

18.00 Niederhasli
ogni primo venerdì del mese

CATECHESI

ogni venerdì
20.00 Bülach

GIOCHIAMO CON GESÙ

Dielsdorf ultimo venerdì
del mese

INCONTRO

Embrach ogni sabato 14.30

GRUPPO TERZA ETÀ

Dielsdorf ultimo mercoledì
del mese

SETTEMBRE

Sabato 9.9.2017

18.00 Rafz, S. Messa

Mercoledì 13.9.2017

20.00 CPM

Giovedì 14.9.2017

10.00 Cantiamo zusammen
16.00 Patronato ACLI

Sabato 16.9.2017

cade la S. Messa a Embrach
Gita dei chierichetti

Domenica 17.9.2017

10.00 Embrach, Völkerfest

Lunedì 18.9.2017

19.00 Niederhasli, S. Messa
Gruppo Schoenstatt

Martedì 19.9.2017

12.00 Pranziamo insieme

Sabato 23.9.2017

Pellegrinaggio al convento di
Mehrerau con il Männerverein
Bülach secondo programma

Domenica 24.9.2017

14.30 Tutti al cinema

Martedì 26.9.2017

14.00 Tombola

Mercoledì 27.9.2017

14.30 Dielsdorf, Incontro «Terza età»

Giovedì 28.9.2017

10.00 Cantiamo zusammen
18.00 VIBU

Venerdì 29.9.2017

15.00 Dielsdorf, giochiamo con
Gesù

Sabato 30.9.2017

18.00 Rafz, S. Messa

OTTOBRE

Domenica 11.10.2017

Cade la S. Messa a Dielsdorf
11.00 Niederhasli, S. Messa; il bus
parte dalla chiesa di Dielsdorf alle
10.45 per la Festa parrocchiale a
Niederhasli

Giovedì 12.10.2017

10.00 Cantiamo zusammen
16.00 Patronato ACLI

Mercoledì 25.10.2017

14.30 Dielsdorf, Incontro «Terza età»
20.00 CPM

Giovedì 26.10.2017

10.00 Cantiamo zusammen

Venerdì 27.10.2017

15.00 Dielsdorf, giochiamo
con Gesù

Domenica 29.10.2017

14.30 Tutti al cinema

Martedì 31.10.2017

14.00 Tombola

NOVEMBRE

Giovedì 2.11.2017

19.30 Dielsdorf, S. Messa
in commemorazione di tutti
i defunti ted./ital.

Sabato 4.11.2017

18.00 Castagnata

Martedì 7.11.2017

11.15 Gruppo Caritas

Giovedì 9.11.2017

10.00 Cantiamo zusammen
16.00 Patronato ACLI

Sabato 11.11.2017

18.00 Rafz, S. Messa

Martedì 14.11.2017

14.00 Tombola

Giovedì 16.11.2017

12.00 Pranziamo insieme

Sabato 18.11.2017

18.00! Embrach, Mittenand-
Gottesdienst ted./ital.

Domenica 19.11.2017

11.15 Dielsdorf, S. Messa
Gruppo Schoenstatt

Giovedì 23.11.2017

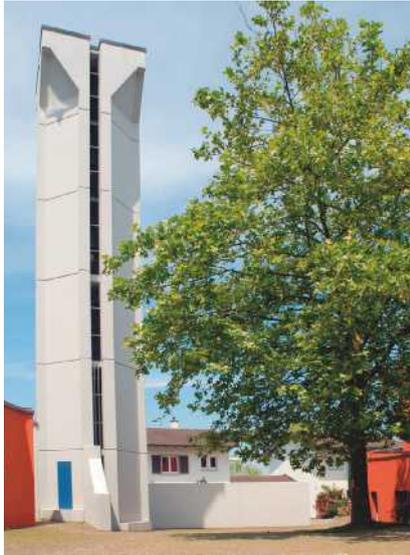
10.00 Cantiamo zusammen

Venerdì 24.11.2017

15.00 Dielsdorf, giochiamo
con Gesù

Mercoledì 29.11.2017

14.30 Dielsdorf, Incontro «Terza età»
20.00 CPM



Unità Pastorale Flughafen Kloten comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten

Telefono 044 813 47 55 **Hotline** 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

Mail sekretariat@mcli-kloten.ch

Missionario Don Dr. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46,
patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

Coll. Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55,
maria.pellegrino@mcli-kloten.ch / Laura Antonuccio, 044 813 47 55,
laura.antonuccio@mcli-kloten.ch

Orari di apertura tutte le mattine 9.00-11.30,
pomeriggio ore 16.00-18.00 eccetto mercoledì

Pellegrinaggio della Missione a san Nicola di Flüeli

Maria Grazia Pellegrino

Sabato 17 giugno 2017 noi pellegrini e don Patryk ci siamo riuniti sotto il cinema Claudia per compiere insieme il pellegrinaggio da san Nicola di Flüeli con il pullman. Siamo partiti alle 7.30 da Kloten con il comodissimo pullman guidato da Antonio Brunetti. Non ci siamo ovviamente fatti mancare del buon umore, canti e preghiere durante il tragitto nel bus. Abbiamo raggiunto il villaggio di Sachseln nel Canton Obvaldo come previsto. Il nostro pellegrinaggio è iniziato con la visita del Museo del santo, dato che nella chiesa principale celebravano una Santa Messa in tedesco. Ci siamo divisi in due gruppi, i primi hanno guardato un film al piano superiore e gli altri venivano istruiti da una gentile guida del Museo che tramite una traduzione registrata ci faceva sentire tutta la storia del santo.

Don Patryk ha celebrato la S. Messa nella chiesa principale, dove sono conservate le spoglie mortali del santo, in una teca grande in vetro, che è diventata l'altare principale. Ci ha colpito subito la bellezza della chiesa entrando, ma soprattutto come diceva don Patryk durante l'omelia, che si è trovato in coincidenza il nostro pellegrinaggio con l'anniversario dei 600 anni di san Nicola e la festa del Corpus Domini. Continuando il discorso durante l'omelia della vita di san Nicola completamente ritirata e resa a Dio, nutrendosi solo dell'eucarestia per 19 anni, si è creata un'atmosfera particolare: c'era un silenzio e una pace indescrivibile, che in quel momento mi ha invaso. Sentivo la presenza di



san Nicola, dove gli unici rumori erano il canto di tanti uccellini, come se vivessi un momento della sua vita da eremita, per arricchire il nostro cammino spirituale di questo pellegrinaggio.

Siamo saliti sul pullman per raggiungere il paese dove si trova l'abitazione del santo. Il luogo era adatto per fare pranzo all'aria aperta. Alcuni pellegrini hanno deciso di consumare il pranzo a sacco, mentre gli altri si sono recati al ristorante. Alla fine del pranzo abbiamo notato che l'edificio alle nostre spalle era la casa di san Nicola in cui ha vissuto per quasi 30 anni con la moglie Dorotea, con la quale ha avuto 10 figli, 5 femmine e 5 maschi. La casa in cui ha vissuto il santo prima di diventare eremita, con il consenso della moglie e dei figli, è stata ricostruita su due piani, mentre la casa in cui è nato e ha vissuto con i genitori e l'unico fratello è ancora quella di un tempo, salvo alcuni restauri compiuti in epoche successive. Scendendo nella gola del

Ranft, lungo un sentiero anche se un pochino ripido, che abbiamo tutti affrontato con l'impazienza di veder comparire dinanzi agli occhi i luoghi in cui ha vissuto san Nicola per 20 anni. Siamo entrati nella zona superiore del Ranft molto bella. A fianco dell'eremo composto di 3 piccole stanzette, molto basse, accessibili tra loro con scalette molto impervie, dove il santo ha vissuto per 20 anni. Gli abitanti di Flüeli hanno costruito una piccola chiesetta, in modo che il santo potesse assistere alla messa da una finestrella che si trova nella sua cella, come spiegava don Patryk.



Scendendo per la fine del sentiero, ci siamo recati alla chiesa inferiore, dove abbiamo potuto pregare nel silenzio come fece 600 anni fa san Nicola davanti al Santissimo che avevano esposto per adorarlo. Questa splendida chiesa è stata costruita in epoca molto recente, dato che la venerazione del santo richiama gruppi di persone sempre più grandi, che non potevano più essere accolti nella piccola chiesetta superiore.



Gioiosi e commossi di tale esperienza che ci accompagnava, e la salita faticosa ripresa sotto il caldo pungente, abbiamo finalmente raggiunto il primo gruppo, con un leggero ritardo.

Ci attendeva un'altra esperienza che necessitava un ultimo sforzo. Sopra il paese su quello spuntone di roccia sorge una chiesa, alla quale si accede con una salita lungo un sentiero con forse 60 gradini che sembravano non finire più. Col fiatone ma contenti

di aver raggiunto il piazzale intorno alla chiesa che da tutti i lati mostrava un panorama mozzafiato.



Siamo entrati all'interno, dove don Patryk ha recitato la preghiera del Santo Rosario insieme ai presenti. Proprio davanti alla chiesa c'è un arco con 4 pilastri e un piazzale, che ci è sembrato adatto per scattare la foto di gruppo.



Dopo un ultimo momento di raccoglimento, siamo saliti sul pullman tutti colmi di felicità, per affrontare il viaggio di ritorno. Durante il tragitto, molti sono caduti in un sonno profondo dopo la preghiera del Santo Rosario. Stanchi ma soddisfatti per l'intensa giornata di pellegrinaggio, siamo giunti in orario alle fermate previste, per fare scendere tutti fino a Kloten. Questo pellegrinaggio rimarrà sicuramente scolpito nelle nostre menti come un'esperienza di fede nei nostri cuori...



Calendario attività da settembre a dicembre 2017

Incontro seniores Wallisellen
Sabato 9.9.2017 ore 14.00

Incontro di spiritualità (catechesi) Kloten
Venerdì 15.9.2017 ore 19.00

Incontro seniores Glattbrugg
Giovedì 28.9.2017 ore 14.00

Riunione Consiglio pastorale Kloten
Venerdì 29.9.2017 ore 19.00

GOI Kloten organizza Festa dell'uva
Sabato 30.9.2017 ore 19.00

Incontro seniores Regensdorf
Sabato 7.10.2017 ore 14.00

Pellegrinaggio Terra Santa
15-22.10.2017

Incontro seniores Glattbrugg
Giovedì 26.10.2017 ore 14.00

Veglia di preghiera Kloten
Venerdì 3.11.2017 ore 20.00-24.00

Riunione Consiglio pastorale Kloten
Venerdì 10.11.2017 ore 19.00

Castagnata Dietlikon
Sabato 11.11.2017 ore 18.00

Incontro seniores Wallisellen
Sabato 25.11.2017 ore 14.00

Incontro seniores Glattbrugg
Giovedì 30.11.2017 ore 14.00

Veglia di preghiera Kloten
Venerdì 1.12.2017 ore 20.00-24.00

Incontro seniores Regensdorf
Sabato 9.12.2017 ore 14.00

Cena per seniores Glattbrugg
Giovedì 14.12.2017 ore 17.00

Assemblea generale Kloten con aperitivo per i collaboratori della Missione
Venerdì 15.12.2017 ore 19.00

S. MESSE STRAORDINARIE

S. Messa comm. dei Defunti Dietlikon
Mercoledì 1.11.2017 ore 19.00

S. Messa comm. dei Defunti Kloten
Giovedì 2.11.2017 ore 19.30

S. Messa al cimitero Chloos Kloten
Domenica 5.11.2017 ore 10.00

S. Messa Cristo Re Kloten Unica messa per tutta la Missione
Domenica 26.11.2017 ore 10.00
Segue programma festivo

S. Messa dell'Immacolata Kloten
Venerdì 8.12.2017 ore 19.30

Orari delle S. Messe

Kloten domenica ore 10.00
17.9. / 24.9. / 1.10. / 8.10. / 15.10. / 22.10. / 29.10 insieme alla Parrocchia / 12.11. / 19.11. / 3.12. / 10.12.

Glattbrugg domenica ore 11.30
17.9. / 24.9. / 1.10. / 8.10. / 15.10. / 22.10. / 29.10. alle ore 12.00 / 5.11. ore 12.00 solo funzione nel cimitero / 12.11. / 19.11. / 26.11. non sarà celebrata / 3.12. / 10.12. / 17.12.

Dietlikon domenica ore 8.30
8.10. / 3.12.

Wallisellen domenica ore 8.30
24.9. / 29.10.

Regensdorf sabato 19.30
16.9. / 23.9. non sarà celebrata / 30.9. / 7.10. / 14.10. / 21.10. / 28.10. / 4.11. / 11.11. / 18.11. / 25.11. non sarà celebrata / 2.12. / 9.12. / 16.12. non sarà celebrata



IMPRESSUM

Verlag Katholische Kirche im Kanton Zürich,
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Erscheinungsweise 4x jährlich

Redaktion Ausgabe 3/2017,
MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis)

Mitgliedschaft Die Publikation geht an alle
Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:
MCLI Don Bosco Zürich,
MCLI San Francesco Winterthur,
MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis),
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa),
MCLI Zimmerberg (Horgen),
MCLI Flughafen sede Kloten,
MCLI Oberland-Glattal (Uster),
MCLI Flughafen sede Bülach,
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren)

Abo-Service und Adressmutationen
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70,
Tracce-mcli@avd.ch

Druck AVD GOLDACH AG, Sulzstrasse 10-12,
9403 Goldach, www.avd.ch

AZB
CH-9403 Goldach
PP/Journal
Post CH AG

Calendario

Qui di seguito sono elencate le attività delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiana del Canton Zurigo che hanno rilevanza di comune interesse per tutta la nostra comunità italiana.

MCLI OBERLAND-GLATTAL (USTER)

3 dicembre ore 15.00 Festa di S. Nicolò, Dübendorf

10 dicembre ore 12.30 Festa della famiglia, Wetzikon

MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND (STÄFA)

29 ottobre ore 14.00 Pomeriggio formativo: seminario sull'utilizzo consapevole dei social, Franziskus-Zentrum, Uetikon am See

16 dicembre ore 14.00 San Nicolao per i bambini – Stäfa

MCLI ZIMMERBERG (HORGEN)

4/11/18 settembre e 9/16 ottobre ore 20.00 Corso di cresima, Horgen

24 settembre ore 16.00 Pomeriggio con la Fondazione Doctora Clown, Horgen
29 ottobre 50° Giubileo della Missione

MCLI AMT-LIMMATTAL (AFFOLTERN)

17 settembre Pellegrinaggio a Flüeli-Ranft

16 dicembre Aspettando il Natale, Bonstetten

Avvento: ogni martedì alle ore 19.30 St. Messa e a seguire Lectio Divina

MCLI AMT LIMMATTAL (DIETIKON-SCHLIEREN)

16 settembre Pellegrinaggio alla Cappella della Pace (Malbun)
2/3 dicembre Mercato natalizio e canti del CVB, Dietikon
10 dicembre Recita di Natale, Schlieren

MCLI FLUGHAFEN (BÜLACH)

23 settembre Pellegrinaggio al convento di Mehrerau con il Männerverein Bülach
4 novembre Castagnata, Bülach

MCLI FLUGHAFEN (KLOTEN)

30 settembre GOI organizza la Festa dell'uva, Kloten
15-22 ottobre Pellegrinaggio in Terra Santa
11 novembre Castagnata a Dietlikon

Prossimo numero

Il presente numero del periodico è stato curato dalla MCLI Amt-Limmattal (Affoltern) con un approfondimento della tematica relativa ai 600 anni dei Niklaus di Flüe. La prossima edizione arriverà nelle nostre case il 15 dicembre e sarà curata dalla MCLI Bülach con il tema: «I cento anni dalla morte di santa Francesca Cabrini avvenuta a Chicago, il 22 dicembre 1917. Celebriamo non la morte, ma la sua vita vissuta e santificata con il suo impegno per la gloria di Dio e per il bene dei più deboli ed emarginati del suo tempo: gli emigranti italiani.»